REPUBBLICA ITALIANA

Anno 71° - Numero 41

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA **Palermo - Venerdì 29 settembre 2017**

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2, l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: http://gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana . . . . . pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 28 agosto 2017.

Revoca del decreto 20 maggio 2009, concernente istituzione dell'azienda faunistico-venatoria Tremurli, sita in agro di Enna . . . . . pag. 5

DECRETO 30 agosto 2017.

Istituzione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone . . . . . pag. 6

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 30 agosto 2017.

Revoca del decreto 14 dicembre 2010 e scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore della cooperativa Arte Bianca di Catania . . . . . pag. 7

DECRETO 6 settembre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa P&V Global Service, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore . . . . . pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 7 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 . . . . . pag. 9

DECRETO 22 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 . . . . . pag. 10

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 13 settembre 2017.

Modalità di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici. . . . . pag. 12

Assessorato della salute

DECRETO 6 settembre 2017.

Modifica del punto 4.1 dell'allegato A del D.A. n. 560 del 22 marzo 2017 "Riqualificazione in operatore socio sanitario - Anni 2017-2018" . . . . . pag. 16

DECRETO 11 settembre 2017.

Modifica del decreto n. 127 del 10 febbraio 2014, recante: "Approvazione del Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter". . pag. 17

DECRETO 12 settembre 2017.

Adozione dei Percorsi attuativi di certificabilità (P.A.C.) dei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, della GSA e del bilancio consolidato . . . . pag. 18

DECRETO 15 settembre 2017.

Compartecipazione alla spesa farmaceutica. pag. 20

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 24 maggio 2017.

Approvazione di variante al piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione del comune di Torrenova . . . . . pag. 20

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 1 settembre 2017.

Modifica del decreto 21 dicembre 2016, concernente nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco . . . . . pag. 29

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Sostituzione del dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse . . . . . pag. 30

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente minerario siciliano (E.M.S.) . . . . . pag. 30

Rinnovo del collegio dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.) . . . . . pag. 30

Integrazione del Consiglio regionale dei beni culturali . . . . . pag. 30

Elenco delle nomine e delle designazioni di competenza della Giunta regionale, del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per l'anno 2018 (legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 31

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione delle graduatorie definitive delle sottomisure 1, 2 e 3 e dell'elenco dei non ammessi della misura 2.48 Acquacoltura del PO FEAMP 2014-2020 . . . . . pag. 35

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Ragusa e Siracusa . . . . . pag. 35

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 35

Nomina del commissario ad acta per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'IRSAP . . . pag. 35

Nomina di un componente del Comitato di sorveglianza della S.p.A. Integratrice Assicurazioni e Riassicurazioni, con sede a Palermo, in liquidazione coatta amministrativa . . . . . pag. 35

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Impegno di somma in favore di enti vari di Sicilia, per l'anno 2017, ai sensi della legge regionale 10 ottobre 1985, n. 44, art. 11 . . . . . pag. 35

Avviso relativo alla circolare n. 11 del 14 settembre 2017 - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. C. e 5 marzo 1979, n. 16 - cap. 377703 esercizio finanziario 2017 . . . . . pag. 35

Assessorato dell'economia:

Risoluzione della convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche stipulata con l'Agenzia del Corso di La Porta Francesco & C. snc . . . . . pag. 35

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 36

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . pag. 36

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti rettifica di decreti del 29 marzo 2017 e 11 aprile 2017, relativi alla chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - seconda fase - prima finestra . . . . . pag. 36

Rettifica del decreto 28 aprile 2017, relativo alla chiusura di un progetto da realizzare nel comune di Catania di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - seconda fase - seconda finestra . . . . . pag. 36

Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale al gestore I.P.P.C. Trapani Servizi S.p.A. relativa all'impianto di una discarica per rifiuti sita nel territorio comunale di Trapani . . . . . pag. 36

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui agli Avvisi n. 1/2009, n. 2/2009, n. 1/2011 e n. 2/2011 a valere sul PO FSE 2007-2013 . . . . . pag. 36

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui agli Avvisi n. 1/2009 e n. 1/2011 a valere sul PO FSE 2007/2013 . . . . . pag. 37

Comunicato relativo al decreto n. 1774 del 30 giugno 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Adrano, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI . . . . . pag. 38

Comunicato relativo al decreto n. 1775 del 30 giugno 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Raddusa, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013 - asse VI. . . . . pag. 38

Comunicato relativo al decreto n. 1791 del 3 luglio 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Misterbianco, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013 - asse VI . . . . . pag. 38

Comunicato relativo al decreto 19 settembre 2017, n. 2417, riguardante l'Avviso pubblico per la selezione di proget-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ti finanziati a valere sul Fondo politiche giovanili - anni 2014, 2015 e 2016 . . . . . pag. 38

Avviso n. 1/2017 - Contratto di ricollocazione - Provvedimento attuativo del D.A. n. 3421/2016 dell'1 agosto 2016 - Rettifica . . . . . pag. 38

Elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi - Aggiornamento . . . . . pag. 38

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina del commissario straordinario del Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania. . . . . pag. 39

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla Casa di cura Candela di Palermo all'ampliamento con incremento di posti letto in accreditamento istituzionale . . . . . pag. 39

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione. . . . . pag. 39

Trasferimento della sede operativa del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale della società Fisiokinesiterapia Malfa s.a.s., nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto . . . . . pag. 39

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura Ambulatorio di Patologia Clinica s.r.l., con sede in Marsala. . . . . pag. 39

Revoca dei decreti 18 ottobre 2001, 20 dicembre 2005 e 14 aprile 2006 ed autorizzazione alla ditta Pharma Distribution s.r.l., con sede legale in Enna, alla detenzione, per la successiva distribuzione, di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio della Regione siciliana. . . . . pag. 39

Ampliamento dell'ambulatorio di emodialisi della società Iblea Medica s.r.l., sita in Ragusa. . . . . pag. 39

Revoca del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Biomedical s.r.l. di Mazara del Vallo. . . pag. 39

Presa d'atto della sostituzione del responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di Biologia della Riproduzione C.B.R., sito in Palermo . . . . . pag. 40

Presa d'atto della sostituzione del responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di procreazioni assistite Demetra, sito in Palermo. . . . . pag. 40

Accreditamento istituzionale del centro diurno per soggetti con disturbo autistico denominato Autos, gestito dall'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese), con sede operativa in Aci S. Antonio . . . . . pag. 40

Autorizzazione alla Farmacia dott. S. Crapanzano, sita in Mazzarino, per il commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* . . . . . pag. 40

Bando incarichi vacanti di continuità assistenziale 1 marzo 2017 - modifica D.D.G. n. 994 del 22 maggio 2017 - ASP Catania . . . . . pag. 40

Ambiti carenti di assistenza primaria 1 marzo 2017 - integrazione . . . . . pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Acireale - destinazione urbanistica di un'area . . . . . pag. 40

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Longi, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007/2013 - ditta Luca Bartolo . . . . . pag. 40

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta dei comuni di Malvagna, Aidone e Falcone - adozione P.R.G., R.E. ed eventuali PP.EE. . . pag. 40

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Motta Camastra e Canicattì - revisione P.R.G. . . . . pag. 41

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Favignana - formazione del P.R.G. . . . . pag. 41

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di un'area . . . . . pag. 41

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mascali - attuazione P.R.G. . . pag. 41

Autorizzazione al comune di Roccalumera per emissioni in atmosfera derivanti da un impianto della linea di trattamento fanghi . . . . . pag. 41

CIRCOLARI

Assessorato della salute

CIRCOLARE 21 settembre 2017, n. 13.

Accertamento delle entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni in materia di tutela degli animali ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 15/2000 . . . . . pag. 42

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Leggi e decreti presidenziali

DECRETO PRESIDENZIALE 12 settembre 2017.

Approvazione dello schema tipo di statuto dei Consorzi di bonifica.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana approvate l'8 agosto 2017:

Documento V

Art. 1

Riordino competenze Commissioni legislative permanenti e Comitato per la qualità della legislazione. Riduzione numero componenti Commissioni

1. L'articolo 62 è sostituito dal seguente:

"Art. 62

1. Le Commissioni legislative permanenti sono sei ed hanno competenza rispettivamente nelle seguenti materie:

1) Affari istituzionali: ordinamento regionale, riforme istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali ed istituzionali, diritti civili, pari opportunità;

2) Bilancio: bilancio e programmazione, finanze, controllo della spesa regionale ed extraregionale, partecipazioni regionali, credito e risparmio;

3) Attività produttive: agricoltura, produzione agroalimentare, industria, commercio, cooperazione, pesca, acquacoltura, attività estrattive, artigianato, tutela dei consumatori ed utenti, energia;

4) Ambiente, territorio e mobilità: lavori pubblici, assetto del territorio, ambiente, beni ambientali, parchi e riserve naturali, foreste, comunicazioni, mobilità, trasporti, infrastrutture, porti ed aeroporti civili;

5) Cultura, formazione e lavoro: pubblica istruzione, beni ed attività culturali, teatro, musica, cinema, spettacolo, turismo, lavoro, formazione professionale, emigrazione, sport;

6) Salute, servizi sociali e sanitari: sistema sanitario regionale, tutela della salute, igiene, politiche sociali, volontariato e terzo settore, previdenza ed assistenza sociale.

2. Ciascuna di dette Commissioni si compone di tredici membri.".

2. All'art. 39 *bis*, comma 2, la parola "quindici" è sostituita con l'altra: "tredici".

3. I commi 2 e 3 dell'articolo 160 *ter* sono sostituiti con i seguenti:

"2. Esso è composto da tre deputati scelti dal Presidente dell'Assemblea regionale.

3. La Presidenza è esercitata a turni di diciotto mesi, procedendo dal componente più anziano d'età, salvo diversa intesa.".

4. All'articolo 160 *ter* è aggiunto il seguente comma:

"9. Per la partecipazione al Comitato non è previsto alcun compenso.".

Art. 2

Riduzione quorum

1. All'articolo 23, comma 2, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

2. All'articolo 64, comma 2, la parola "quindici" è sostituita dall'altra: "dodici".

3. All'articolo 76, comma 1, la parola "dieci" è sostituita dall'altra: "otto".

4. All'articolo 77, comma 1, la parola "quindici" è sostituita dall'altra: "dodici".

5. All'articolo 85, comma 1, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

6. All'articolo 100, comma 2, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

7. All'articolo 101, comma 2, la parola "otto" è sostituita dall'altra: "sei".

8. All'articolo 112, comma 4, la parola "quattro" è sostituita dall'altra: "tre".

9. All'articolo 115, comma 2, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

10. All'articolo 120, comma 1, la parola "otto" è sostituita dall'altra: "sei".

11. All'articolo 122, comma 2, la parola "dodici" è sostituita dall'altra: "nove".

12. All'articolo 127, comma 2, le parole "cinque", "sette" e "nove" sono sostituite rispettivamente con le altre: "quattro", "cinque" e "sette".

13. All'articolo 128, comma 1, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

14. All'articolo 152, comma 1, la parola "quattro" è sostituita dall'altra: "tre".

15. All'articolo 153, comma 1, la parola "cinque" è sostituita dall'altra: "quattro".

Art. 3

Modifiche al procedimento di verifica dei poteri

1. All'art. 40, comma 1, dopo le parole "dalla nomina", sono aggiunte le seguenti: "avvenuta a norma della lettera b) del comma 1 del precedente articolo 6.".

2. Il comma 4 dell'art. 61 è sostituito con il seguente:

"4. Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 42 e al comma 2 del presente articolo, i ricorsi e i reclami presentati nel corso della legislatura sono decisi dalla Commissione entro novanta giorni dalla data di presentazione.".

3. All'art. 61, dopo il comma 4, sono aggiunti i seguenti:

"5. Sono inammissibili, quand'anche validamente presentati, i ricorsi ed i reclami vertenti tra le medesime parti ed aventi il medesimo *petitum*, proposti alla Commissione in data successiva alla presentazione di gravame in sede giudiziale.

6. La sopravvenuta presentazione di gravame in sede giudiziale rende improcedibili, quand'anche validamente presentati, i ricorsi e i reclami proposti alla Commissione vertenti tra le medesime parti ed aventi il medesimo *petitum*.

7. Quanto previsto nei precedenti commi 5 e 6 si applica anche ai procedimenti di verifica delle elezioni avviati d'ufficio.".

Art. 4

Della presentazione degli ordini del giorno

1. Il comma 1 dell'art. 124 è sostituito con il seguente:

"1. Prima dell'inizio della discussione generale o durante lo svolgimento della stessa, possono essere presentati da ciascun deputato ordini del giorno strettamente attinenti all'oggetto della discussione, secondo l'insin-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

dacabile apprezzamento del Presidente che inappellabilmente decide. Nel caso in cui venga ammesso l'ordine del giorno può sempre essere opposta la questione pregiudiziale.".

Art. 5
Armonizzazione delle procedure contabili

1. All'art. 9, comma 1:

- dopo la parola "provvedono", sono aggiunte le seguenti: ", secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e contabilità,";

- dopo le parole "incidano in più", sono aggiunte le seguenti: "di tre".

Art. 6
Norma transitoria e finale

1. Le modifiche di cui agli articoli precedenti, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 5, entrano in vigore a decorrere dalla XVII legislatura.

Il Presidente: ARDIZZONE

(2017.38.2445)010

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 28 agosto 2017.

Revoca del decreto 20 maggio 2009, concernente istituzione dell'azienda faunistico-venatoria Tremurli, sita in agro di Enna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Gufo;

Visto il D.P.R.S. n. 132 del 24 gennaio 2017, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale alla dottoressa Dorotea Di Trapani;

Visto il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha confermato l'incarico di cui al citato D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 ed è conferita la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10/2000, articolo 7, comma 1, lettere e) e f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 25 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio 2013/2018;

Visto il D. A. n. 571 del 5 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all' art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 860 del 20 maggio 2009, con il quale è stata istituita l'azienda faunistico-venatoria Tremurli in agro del comune di Enna estesa complessivamente ha 213.86.45 e così individuata in catasto: foglio n. 61 particelle nn. 15/a, 15/b, 25, 26, 27, 29, 43, 47, 48, 49, 56, 59, 63, 66/a, 66/b, 69, 70, 72, 73, 74, 83; foglio n. 63 particella n. 74; foglio n. 64 particelle nn. 7/a, 10/a, 10/b, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 23/a, 25, 26, 27, 28/a, 28/b, 30, 31, 32, 33/a, 33/b, 34/a, 34/b, 35, 36, 37, 38, 39, 40; foglio n. 68 particelle nn. 99, 100, 101, 102, 103, 104;

Visto il D.R.S. n. 933 del 26 ottobre 2015, con il quale sono stati approvati i piani quinquennali dell'azienda faunistico-venatoria Tremurli in agro del comune di Enna;

Vista la nota prot. n. 465 del 2 agosto 2017, con la quale il Servizio per il territorio di Enna U.O. n. 3 Ripartizione faunistico-venatoria ha trasmesso lettera, per il prosieguo di competenza, acquisita con prot. n. 386 del 23 giugno 2017, con la quale il signor La Tona Fabio, nella qualità di concessionario, chiede la revoca dell'azienda faunistico-venatoria Tremurli in agro del comune di Enna;

Ritenuto che sussistano sufficienti motivazioni per la revoca del D.R.S. n. 860/2009 del 20 maggio 2009;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 533 e s.m.i., nonché all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È revocato il D.R.S. n. 860 del 20 maggio 2009.

Art. 3

Per effetto del presente provvedimento l'azienda faunistico-venatoria denominata Tremurli ricadente in agro di Enna è dichiarata cessata.

Art. 4

I fondi ricadenti nel territorio del comune di Enna, individuati catastalmente con il foglio di mappa n. 61 particelle nn. 15/a, 15/b, 25, 26, 27, 29, 43, 47, 48, 49, 56, 59, 63, 66/a, 66/b, 69, 70, 72, 73, 74, 83; foglio di mappa n. 63 particella n. 74; foglio di mappa n. 64 particelle nn. 7/a, 10/a, 10/b, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 23/a, 25, 26, 27, 28/a, 28/b, 30, 31, 32, 33/a, 33/b, 34/a, 34/b, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e foglio di mappa n. 68 particelle nn. 99, 100, 101, 102, 103, 104, costituenti l'Azienda faunistico-venatoria denominata Tremurli, dalla data di emanazione del presente provvedimento ritornano alla libera fruizione e pertanto il signor La Tona Fabio è tenuto a rimuovere le tabelle monitorie entro il termine di giorni 30 dalla notifica del presente provvedimento.

Art. 5

Il Servizio per il territorio di Enna - U.O. n. 3 Gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 agosto 2017.

GUFO

(2017.36.2239)020

DECRETO 30 agosto 2017.

Istituzione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha approvato il funzionigramma del Dipartimento;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28;

Visto il D.D.G. n. 847 del 13 luglio, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Gufo;

Visto il D.P.R.S. n. 132 del 24 gennaio 2017, con il quale il Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale alla dottoressa Dorotea Di Trapani;

Visto il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha confermato l'incarico di cui al citato D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 ed è conferita la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10/2000 articolo 7, comma 1, lettere e) e f);

Visto, in particolare, il comma 4 dell'art. 41 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani in Sicilia;

Vista la nota prot. n. 13261 del 4 luglio 2017, con la quale il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria trasmette la proposta d'individuazione di una zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada "Spinuso";

Viste le dichiarazioni di assenso dei proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nella zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia individuata;

Vista la nota prot. n. 15904 del 29 agosto 2017 acquisita da questo Dipartimento con prot. n. 20874 del 29 agosto 2017, con la quale il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria trasmette l'at-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

testazione di avvenuta pubblicazione della proposta di individuazione di una zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada "Spinuso", per complessivi ha 27, 46, 37 individuata al foglio n. 79 particelle 182, 204, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 446, 447, 448, all'albo pretorio del comune di Corleone (PA);

Vista la nota n. 5793 del 7 marzo 2016 e la nota 19/E del 7 aprile 2016, con le quali sono state impartite disposizioni in merito alle modalità ed ai periodi in cui svolgere le gare e gli addestramenti nelle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e le gare con abbattimento della fauna che si svolgono nei giorni di martedì e venerdì potrebbero favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della fauna selvatica nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Considerato che l'attività di addestramento, allenamento e gare con abbattimento della fauna che si svolgono nel periodo di massima concentrazione della migrazione primaverile possono arrecare disturbo alla fauna selvatica migratoria nonché favorire comportamenti non conformi alle esigenze di tutela della stessa nelle aree circostanti la zona stabile di tipo "B";

Ritenuto che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per l'istituzione della zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada "Spinuso", per complessivi ha 27, 46, 37 individuata al foglio n. 79 particelle 182, 204, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 446, 447, 448;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È istituita la zona stabile di tipo "B" per l'addestramento, l'allenamento e gare per cani da caccia nel territorio del comune di Corleone (PA) contrada "Spinuso", per complessivi ha 27, 46, 37 individuata al foglio n. 79 particelle 182, 204, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 446, 447, 448.

Art. 3

Nella zona stabile di tipo "B" è vietato:

a) l'esercizio venatorio;

b) l'utilizzo di richiami acustici di qualsiasi genere e tipo;

c) l'utilizzo di ungulati per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani;

d) effettuare, dal 10 aprile al 20 maggio incluso, l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna;

e) effettuare durante la stagione venatoria nei giorni di martedì e venerdì l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna.

Art. 4

Nel periodo compreso fra il 10 aprile e il 20 maggio, possono essere autorizzate esclusivamente gare a valenza regionale, nazionale e internazionale in cui è previsto l'abbattimento della fauna, purché alla manifestazione sia presente un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria oppure due guardie venatorie volontarie.

Art. 5

Il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento curerà la gestione e la delimitazione mediante l'apposizione di tabelle a fondo bianco e scritta nera che dovranno riportare la seguente dicitura:

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE
E TERRITORIALE SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI PALERMO -
U.O. N. 3 GESTIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE,
RIPARTIZIONE FAUNISTICO-VENATORIA DI PALERMO
ZONA STABILE DI TIPO "B" PER L'ADDESTRAMENTO, L'ALLENAMENTO
E GARE PER CANI DA CACCIA
DIVIETO DI CACCIA E DI USO NON CONSENTITO

Art. 6

Il Servizio per il territorio di Palermo - Unità operativa n. 3, Gestione delle risorse naturalistiche, Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositato presso lo stesso Ufficio, a disposizione di coloro che siano interessati a prendere visione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 agosto 2017.

GUFO

(2017.36.2240)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 30 agosto 2017.

Revoca del decreto 14 dicembre 2010 e scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore della cooperativa Arte Bianca di Catania.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 3298/6 del 14 dicembre 2010, con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies*, allo scioglimento della cooperativa Arte Bianca di Catania con la contestuale nomina del commissario liquidatore;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto il D.A. n. 1496/6 del 25 maggio 2016, con il quale è stato nominato, in ultimo, commissario liquidatore la dott.ssa Mascali Vincenza, in sostituzione dell'avv.to Aiello Pietro;

Considerato che la dott.ssa Mascali Vincenza non ha mai provveduto ad accettare l'incarico;

Considerato che la procedura si protrae da circa 7 anni senza che la stessa riesca ad avere inizio;

Ritenuto opportuno rivedere tutta la procedura a suo tempo osservata ed in particolare i motivi che hanno determinato la nomina del C.L., da ricercarsi nei valori del bilancio ultimo depositato, risalente all'esercizio finanziario 1996, dalla cui lettura si rileva un valore dell'attivo patrimoniale di € 40.000,00 circa, costituito principalmente per € 30.000,00 circa da liquidità, su cui oggi è lecito manifestare perplessità sulla loro disponibilità, e € 6.000,00 circa di rimanenze;

Considerato che, virtù di tali valori, non rinvenendosi cespiti immobiliari e mobiliari iscritti in pubblici registri, si ritiene più conveniente per questa Autorità modificare la procedura avviata con il su indicato D.A. n. 3298/6 del 14 dicembre 2010 revocando la nomina del C.L. e disponendo lo scioglimento della cooperativa Arte Bianca senza nomina del commissario liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies del* codice civile;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, il D.A. n. 3298/6 del 14 dicembre 2010, con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, allo scioglimento della cooperativa Arte Bianca di Catania con la contestuale nomina del commissario liquidatore è revocato.

Art. 2

La cooperativa Arte Bianca di Catania, codice fiscale 02682980871, è posta in scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 agosto 2017.

LO BELLO

(2017.36.2251)042

DECRETO 6 settembre 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa P&V Global Service, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione del 7 luglio 2017, assunta al prot. n. 37499 del 12 luglio 2017, effettuata dalla Legacoop nei confronti della cooperativa "P&V Global Service", con sede in Messina, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che l'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2014, si è chiuso con un patrimonio netto dal valore negativo di € -615.192,00, un attivo dello atto patrimoniale pari ad € 2.665.042,00 ed una massa debitoria ammontante ad € 3.189.486,00;

Vista la nota prot. n. 38287 del 17 luglio 2017, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, sussistendone i presupposi;

Vista la nota prot. n. 40913 del 28 luglio 2017, con la quale era stata richiesta, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, la segnalazione di una terna di nominativi idonei a svolgere l'incarico di commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 40995 del 28 luglio 2017 del servizio 10.S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Magaudda Paolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

In conformità di quanto in premessa, la cooperativa P&V Global Service, con sede in Messina, costituita il 17 ottobre 1980, codice fiscale 01241490836 numero REA ME - 111265, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Magaudda Paolo, nato a Messina il 20 luglio 1970 e residente a Monforte San Giorgio in via Nazionale Vico III n. 9, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione: in caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, il presente decreto sarà pubblicato nel sito di questa Amministrazione.

Palermo, 6 settembre 2017.

LO BELLO

(2017.36.2271)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 7 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 della Ragioneria generale della Regione avente per oggetto: "Saldo di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016). Accordo con lo Stato in materia di finanza pubblica stipulato il 20 giugno 2016" con la quale vengono fornite, fra l'altro, disposizioni in merito al rispetto dei medesimi saldi;

Vista la nota prot. n. 63336 del 5 giugno 2017 del Dipartimento funzione pubblica - Servizio 12, con la quale viene richiesta la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 38 del capitolo 108164 della somma di euro 2.404,70 risultante alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 tra le economie del medesimo articolo del capitolo 212019, al fine di provvedere al pagamento dell'indennità di risultato 2015 al dirigente Rosalia Pullara;

Vista la nota prot. n. 38465 del 31 luglio 2017, con la quale la Ragioneria centrale energia trasmette la citata nota dipartimentale ed esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, all'articolo 38 del capitolo 108164 la somma di euro 2.404,70 con riduzione del medesimo importo dei capitoli 613952 e 215710 apportando al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2017		COMPETENZA		CASSA	
	SPESA				
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA **Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro** **Ragioneria generale della Regione**				
	Missione 20 - Fondi di accantonamento				
	Programma 1 - Fondo di riserva	-	2.404,70		
	Titolo 2 - Spese in conto capitale				
	Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale	-	2.404,70		
Capitolo 613952	Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate, corrispondente alla quota vincolata dei fondi regionali di cui al risultato di amministrazione, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011	-	2.404,70		
	Programma 3 - Altri fondi			-	2.404,70
	Titolo 1 - Spese correnti				
	Macroaggregato 1.10 - Altre spese in conto capitale			-	2.404,70
Capitolo 215710	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa			-	2.404,70
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA **Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale**				
	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma 10 - Risorse umane	+	2.404,70	+	2.404,70
	Titolo 1 - Spese correnti				
	Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente	+	2.404,70	+	2.404,70
Capitolo 108164	Oneri relativi al trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale non erogati nell'esercizio di competenza	+	2.404,70	+	2.404,70
	Articolo: 38 Dipartimento dell'energia + 2.404,70 Trattamento accessorio di risultato				

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 agosto 2017.

BOLOGNA

(2017.36.2267)017

DECRETO 22 agosto 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg, 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

Vista la delibera della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 187, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 3858 del 10 luglio 2017, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioniere generale della Regione;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 che rende a regime a decorre dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 100875 del 21 dicembre 2016, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 338.342.156,00;

Visto il modello telematico del 7 luglio 2017 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di euro 338.342.156,00 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" ed il capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria intestato alla Regione siciliana - Sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" Codice finanziario U.7.01.99.02.000 ed al capitolo in entrata 4219" Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" - Codice finanziario E.9.01.99.02.001, la somma di euro 338.342.156,00;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ESERCIZIO 2017		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATA		
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA **Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**		
	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Categoria 99 - Altre entrate per partite di giro		
	Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00
Capitolo 4219	Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato . . Codice finanziario E.9.01.99.02.001	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	SPESA		
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA **Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**		
	Missione 99 - Servizi per conto terzi	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale		
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
	Macroaggregato 7.01 - Uscite per partite di giro	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00
Capitolo 215217	Rimborso anticipazioni sanità . . . . . . Codice finanziario U.7.01.99.02.000	+ 338.342.156,00	+ 338.342.156,00

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 agosto 2017.

Per il ragioniere generale: CALANDRA

(2017.36.2282)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 13 settembre 2017.

Modalità di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 ed, in particolare, l'articolo 2;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto l'articolo 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8;

Visto l'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come sostituito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1;

Visto il D.P.Reg. n. 305/Area 1/S.G. del 22 giugno 2017, con il quale il Presidente della Regione ha nominato l'ing. Luigi Bosco Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come sostituito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, si rende necessario stabilire, con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, le modalità di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 363 del 31 agosto 2017, con la quale è stato apprezzato lo schema di decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, recante "Modalità di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici" in conformità alla proposta di cui alla nota n. 3298/GAB del 10 agosto 2017 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità;

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione - Definizioni

1. Il presente decreto disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, competente anche all'espletamento delle gare relative a finanza di progetto e concessioni di lavori pubblici, da affidare mediante procedura aperta o ristretta, e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o con il criterio del minor prezzo.

2. Ai fini del presente decreto si intende:

a) per "Codice" il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii.;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

b) per "Legge regionale" la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii.;

c) per "Articolo 9" l'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come sostituito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1;

d) per "Ufficio" l'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici;

e) per "Commissione di gara" la Commissione di cui all'articolo 9, commi 7 e 9;

f) per "Commissione giudicatrice" la Commissione di cui all'articolo 9, commi 22 e 24.

Art. 2

Commissioni costituite presso le Sezioni territoriali e la Sezione centrale. Nomina, funzioni e trattamento economico

1. I componenti delle Commissioni territoriali di cui all'articolo 9, comma 7, lettera a), assumono il ruolo di presidente della sezione territoriale, quelli di cui all'articolo 9, comma 7, lettera b), assumono il ruolo di vicepresidente della sezione territoriale, e sono nominati ai sensi dell'articolo 9, comma 12, ai fini della istituzione delle Commissioni di cui ai commi 7, 9 e 11.

2. Nel decreto presidenziale di cui al comma 12 dell'articolo 9 è indicato il presidente ed il vice presidente.

3. In caso di impedimento del presidente della sezione per giustificati motivi, le funzioni di presidente della Commissione istituita ai sensi dell'articolo 9, comma 7, sono assunte dal vice presidente.

4. I presidenti delle sezioni territoriali assumono, a rotazione, il ruolo di presidente di turno della sezione centrale e di vice presidente, con il criterio già individuato dall'articolo 7 del decreto presidenziale 14 gennaio 2005, n. 1.

5. Il criterio con il quale avviene la rotazione, che opera con cadenza bimestrale, già individuato secondo l'ordine fissato nel decreto presidenziale n. 16/GAB del 23 settembre 2005 di nomina dei componenti delle Commissioni è il seguente: Palermo, Catania, Caltanissetta, Messina, Trapani, Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa.

5. L'indennità annua lorda di funzione per il presidente ed il vice presidente della sezione territoriale, già fissata dall'articolo 2 del decreto presidenziale 14 gennaio 2005, n. 1, è determinata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, rispettivamente in €. 40.800,00 ed in €. 24.000,00.

Art. 3

Ufficio di segreteria tecnico-amministrativa. Nomina e trattamento economico.

1. L'Ufficio di segreteria, istituito ai sensi dell'articolo 9, comma 14, costituisce struttura tecnico-amministrativa in relazione alle attività della Commissione, ed in particolare cura la predisposizione degli atti e documenti necessari per lo svolgimento delle sedute della Commissione.

2. I dirigenti preposti agli Uffici di Segreteria tecnico-amministrativa e quelli in servizio presso i predetti uffici sono scelti in relazione a riconosciute competenze e professionalità in materia di lavori pubblici; in analogia è scelto il personale assegnato tra soggetti che hanno maturato esperienza in materia di lavori pubblici.

3. Tutti i soggetti di cui al precedente comma 2, all'atto dell'accettazione dell'incarico, sono tenuti a presentare una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui alla legge 27 marzo 2001, n. 97.

4. Il trattamento economico accessorio, da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale assegnato all'Ufficio di cui al presente articolo, è stabilito secondo il vigente accordo ARAN, ex articolo 88, comma 6, del CCRL per il comparto non dirigenziale.

5. Per il personale regionale con qualifica dirigenziale si applica quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

6. Per il personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni il trattamento economico complessivo non può, comunque, essere inferiore a quello in godimento presso l'amministrazione di appartenenza.

Art. 4

Adempimenti istruttori. Responsabile degli adempimenti di gara

1. Per ogni richiesta di espletamento gara, pervenuta all'Ufficio, con le modalità di cui all'articolo 9, comma 19, il dirigente preposto nomina tempestivamente un responsabile degli adempimenti relativi alla celebrazione della gara, con qualifica non inferiore ad istruttore direttivo, il cui nominativo deve essere indicato nel bando, che è responsabile degli adempimenti di gara dal momento della ricezione del bando alla conclusione delle attività dell'Ufficio.

2. In particolare, il responsabile degli adempimenti di gara riceve il bando e il disciplinare predisposti dal responsabile del procedimento dell'amministrazione appaltante, corredato almeno della seguente documentazione:

a) avvenuta attribuzione del CUP (ove previsto) e del CIG della procedura di gara;

b) modello di dichiarazione da rendersi ai sensi del Protocollo di legalità (Circolare dell'Assessore regionale LL.PP. 31 gennaio 2006, n. 593);

c) modello del Patto di integrità (articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

d) attestazione del RUP in relazione alla libera disponibilità di aree e immobili necessari ai sensi dell'articolo 31, comma 4, lettera e), del "Codice";

e) capitolato speciale d'appalto Parte I;

f) determina dirigenziale a contrarre ed avvio della fase di affidamento dei lavori, nonché di approvazione dello schema di bando e disciplinare di gara;

g) estremi dell'avvenuta verifica preventiva e validazione del progetto ai sensi del "Codice";

h) comunicazione relativa all'avvenuto aggiornamento dei prezzi di progetto al Prezzario unico regionale vigente o motivato parere negativo del RUP, fondato sull'assenza di significative variazioni economiche (articolo 10, 3° e 4° comma, della legge regionale);

i) dichiarazione che, tra le somme a disposizione dell'amministrazione individuate nel quadro economico dell'appalto, sia stato previsto l'importo degli oneri correlati all'insediamento della Commissione, di cui all'articolo 9, comma 29, (caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

l) dichiarazione che tra le somme a disposizione dell'amministrazione individuate nel quadro economico dell'appalto sia stato previsto l'importo relativo agli oneri per le pubblicazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente;

m) indicazione della sezione e della sottosezione dell'Albo degli esperti di cui all'articolo 8, comma 7, della legge regionale, cui fare riferimento per gli adempimenti

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

previsti dall'articolo 9, commi 22, lettera b) e 24 (caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);

n) avvenuta stipula della convenzione fra la stazione appaltante ed il CPT competente per territorio, ove prevista;

o) codice fiscale del RUP per avvio procedura informatica.

3. Il responsabile degli adempimenti di gara verifica preliminarmente la rispondenza del bando e del disciplinare alla normativa vigente ed al bando tipo emanato dall'ANAC ai sensi dell'articolo 71 del "Codice", verifica altresì la rispondenza del medesimo alle procedure da adottare in relazione alla tipologia di contratto, ed ai requisiti richiesti ai concorrenti per la partecipazione, e lo trasmette con tempestività all'Amministrazione appaltante per la pubblicazione.

4. Il responsabile degli adempimenti di gara, ove ravvisi irregolarità o illegittimità del bando, è obbligato, tempestivamente, con apposita nota, a segnalarle al responsabile del procedimento dell'amministrazione appaltante affinché provveda alle necessarie correzioni; il responsabile del procedimento dell'amministrazione appaltante deve riscontrare la nota, entro il termine stabilito dall'articolo 9, comma 19, e ove comunichi che non intende provvedere alle correzioni, ma procedere, comunque, alla pubblicazione, il responsabile degli adempimenti di gara ha l'obbligo di darne segnalazione al Dipartimento regionale tecnico, competente a promuovere le opportune iniziative, ivi compreso l'intervento ispettivo.

5. Ove la richiesta di espletamento della gara non risulti corredata almeno dei documenti di cui al comma 2 del presente articolo, verrà disposta, a cura dell'Ufficio, la restituzione alla Stazione appaltante, affinché la stessa provveda al completamento degli adempimenti amministrativi di competenza, ai sensi del disposto di cui all'articolo 9, comma 19.

6. Nelle more dell'emanazione dei bandi tipo da parte dell'ANAC ai sensi dell'articolo 71 del "Codice", le stazioni appaltanti potranno avvalersi degli schemi di bando predisposti dall'Ufficio, previa apposita richiesta.

7. Il responsabile degli adempimenti di gara ha il compito di registrare data ed ora di arrivo dei plichi, e di provvedere alla loro custodia riponendoli negli appositi armadi di sicurezza dei quali l'Ufficio è dotato, ed è inoltre responsabile, su disposizione del presidente della Commissione, degli eventuali sub-procedimenti da espletarsi fino alla definizione delle operazioni di gara.

Art. 5

Sedute della Commissione costituita presso la Sezione territoriale

1. Le sedute della Commissione della Sezione territoriale sono valide se sono presenti tutti i componenti. Essa adotta le proprie determinazioni a maggioranza.

2. All'inizio di ogni semestre, il presidente della Commissione determina con apposito provvedimento il calendario delle sedute ordinarie. La cadenza di esse è, di regola, settimanale, salva diversa necessità correlata al carico di lavoro sorto. Il calendario è pubblicato sui siti istituzionali della Sezione territoriale e della Sezione centrale.

3. Alle sedute partecipa un dipendente in servizio presso l'Ufficio, con qualifica almeno di collaboratore, con funzioni di verbalizzante non componente la Commissione di gara.

4. Le sedute della Commissione costituita presso la Sezione territoriale sono pubbliche.

5. Con apposito provvedimento il presidente, nei casi previsti dall'articolo 9, comma 8, costituisce una seconda Commissione di gara ai sensi del comma 9 del medesimo articolo.

Art. 6

Sedute della Commissione presso la sezione centrale. Sorteggi per la designazione dei componenti delle Commissioni per l'aggiudicazione delle gare da affidare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Le sedute della Commissione della Sezione centrale, costituita ai sensi dell'articolo 9, comma 11, sono valide se sono presenti tutti i componenti, e si svolgono presso la sede della Sezione centrale. Essa adotta le proprie determinazioni a maggioranza.

2. All'inizio di ogni bimestre, il presidente di turno determina con apposito provvedimento il calendario delle sedute ordinarie. La cadenza di esse è, di regola, quindicinale, salva diversa necessità correlata al carico di lavoro sorto. Il calendario è pubblicato sul sito istituzionale della Sezione centrale.

3. Alle sedute partecipa un dipendente in servizio presso l'Ufficio della Sezione centrale con qualifica almeno di collaboratore, con funzioni di verbalizzante non componente la Commissione di gara.

4. Le sedute della Commissione della Sezione centrale sono pubbliche.

5. Nei casi di appalti di lavori pubblici, di finanza di progetto e di concessione di lavori pubblici da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il presidente di turno provvede ad effettuare i sorteggi pubblici dei componenti della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 9, comma 22, lettere a) e b), e comma 24 nei casi ivi previsti, con le modalità di cui al comma 23. A tal fine gli Uffici delle Sezioni territoriali procedono ad inoltrare alla Sezione centrale le richieste di sorteggio entro la data ultima di ricezione dei plichi indicata nel bando.

6. Il presidente di turno, con apposito provvedimento, pubblicato nel sito istituzionale della Sezione centrale, fissa la data per il sorteggio, da svolgersi entro sette giorni lavorativi, esclusi i sabati ed i festivi, dalla data ultima di ricezione dei plichi, presso la sede della sezione territoriale del presidente di turno.

7. Nei casi di appalti indicati al comma 30 dell'articolo 9, si procede ai sensi dei precedenti commi 5 e 6, sino alla concreta attivazione dell'albo previsto dall'articolo 78 del "Codice".

Art. 7

Sorteggio pubblico dei componenti della Commissione giudicatrice

1. Il sorteggio pubblico è effettuato a cura del presidente di turno della Sezione centrale, presso la sede della propria Sezione territoriale ed alla presenza di un componente dell'Ufficio della Sezione territoriale medesima, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 23.

2. Il sorteggio si svolge in due fasi:

a) attingendo da un'urna trasparente i nominativi dei soggetti, titolare e supplente, fra i componenti di cui all'articolo 9, comma 22, lettera a), che non siano già impegnati in due commissioni giudicatrici di competenza dell'Uffi-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

cio, i cui nomi sono trascritti su fogli di carta di identica dimensione ed allo stesso modo piegati in modo che non possa leggersi il nome sugli stessi trascritto e non vi sia alcuna differenza fra gli stessi alla vista;

b) con le stesse modalità si procede per il componente, titolare e supplente, di cui all'articolo 9, comma 22, lettera b) e nei casi di cui al comma 24.

3. La Sezione centrale cura l'aggiornamento dell'Albo istituito ai sensi dell'articolo 9, comma 22, ed il monitoraggio delle gare in corso di espletamento per le finalità di cui al comma 23 del medesimo articolo.

4. Ultimato il sorteggio viene redatto un verbale delle operazioni.

5. Terminate le operazioni di sorteggio, il presidente di turno ne comunica l'esito a mezzo PEC a tutti i componenti.

6. I componenti tecnici esterni all'amministrazione entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi, esclusi i sabati ed i festivi, trascorsi i quali l'incarico si intende non accettato, devono riscontrare la comunicazione di cui al comma precedente.

7. Il presidente di turno, acquisite le accettazioni di cui al comma precedente, e le dichiarazioni di cui all'articolo 9, comma 25, con apposito provvedimento costituisce la Commissione giudicatrice.

8. Il provvedimento di costituzione della Commissione giudicatrice viene trasmesso all'Ufficio della Sezione territoriale competente e pubblicato nei siti istituzionali della stazione appaltante, della Sezione territoriale competente, e del Dipartimento regionale tecnico, unitamente ai curricula dei componenti.

Art. 8

Compensi e rimborsi

1. È dovuto il rimborso delle spese debitamente documentate, concernenti la trasferta, sostenute dai componenti di cui all'articolo 9, comma 22, lettere a) e b). Le somme relative ai compensi di cui all'articolo 9, commi 26 e 27, ed ai rimborsi delle spese, sono previsti in misura congrua nel quadro economico dell'appalto fra le somme a disposizione dell'amministrazione.

2. In caso di subentro dei componenti supplenti di cui all'articolo 9, comma 22, il compenso spettante al titolare ed al supplente è determinato, su proposta del dirigente preposto all'Ufficio della Sezione territoriale competente, con provvedimento del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 9, comma 28.

Art. 9

Procedimento di gara da aggiudicare con il criterio del minor prezzo

1. Nel caso di richiesta di espletamento di una gara da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 9, comma 21, il dirigente preposto all'Ufficio della Sezione territoriale competente nomina il responsabile degli adempimenti di gara, che procede ai sensi del precedente articolo 4.

2. La gara è espletata dalla Commissione costituita presso la Sezione territoriale competente, e si svolge senza soluzione di continuità, salve le interruzioni previste dalla legge.

3. Alle sedute pubbliche della Commissione di gara partecipa un dipendente in servizio presso l'Ufficio della Sezione territoriale competente con qualifica almeno di collaboratore, con funzioni di verbalizzante non componente la Commissione di gara.

4. La gara è espletata nella seduta stabilita nel bando di gara. Eventuale differimento motivato è reso noto ai partecipanti mediante comunicazione pubblicata sui siti istituzionali della Stazione appaltante, della Sezione territoriale competente e del Dipartimento regionale tecnico.

5. La Commissione, aperti i plichi ricevuti, verifica la documentazione amministrativa prodotta, procede ai sensi dell'articolo 83 del "Codice" (soccorso istruttorio), e trasmette al RUP la documentazione necessaria per le verifiche di cui all'articolo 81.

6. Ultimate le operazioni di cui al comma precedente, la Commissione, riunitasi nuovamente, procede all'ammissione ed esclusione dei concorrenti, all'esito dei soccorsi istruttori, e dispone la trasmissione dei verbali al RUP per gli adempimenti di cui agli articoli 29, comma 1, e 76, comma 5, del "Codice". Nella stessa seduta il presidente fissa la data, successiva di almeno cinque giorni, per l'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche.

7. Le decisioni della Commissione sull'ammissione o esclusione dei concorrenti sono prese a maggioranza, prescindendo dalla funzione dei componenti.

8. La Commissione redige un verbale delle operazioni di gara nel quale, a conclusione della procedura, viene formulata la proposta di aggiudicazione, che viene trasmessa alla stazione appaltante entro giorni due, unitamente ai verbali di gara, per il successivo provvedimento di aggiudicazione e le comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5, del "Codice", e dispone altresì, a cura del responsabile degli adempimenti di gara, la consegna dei plichi alla stazione appaltante.

Art. 10

Procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, finanza di progetto e concessione di lavori pubblici con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

1. Nel caso di richiesta di espletamento di una gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara procede ai sensi dell'articolo 9, comma 20, nel giorno fissato nel bando di gara, all'apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa, secondo le modalità stabilite dal precedente articolo 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5.

2. A conclusione delle operazioni di cui al comma precedente, la Commissione di gara consegna al responsabile degli adempimenti di gara i plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica dei concorrenti ammessi, affinché provveda a rimetterli alla Commissione giudicatrice.

3. Il presidente della Commissione giudicatrice, ricevuta la comunicazione di conclusione delle operazioni di competenza della Commissione di gara da parte del responsabile degli adempimenti di gara, fissa immediatamente la data della prima seduta pubblica.

4. La Commissione giudicatrice si insedia nella prima seduta pubblica, e procede, per i soli concorrenti ammessi, all'apertura dei plichi contenenti l'offerta tecnica, ricevuti dal responsabile degli adempimenti di gara, al riscontro degli atti ivi contenuti, alla loro elencazione, ed alla verifica della rispondenza degli stessi alle prescrizioni del bando e del disciplinare di gara.

5. Alle sedute pubbliche della Commissione partecipa un dipendente in servizio presso l'Ufficio della Sezione territoriale competente con qualifica almeno di collaborato-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

re, con funzioni di verbalizzante non componente la Commissione giudicatrice.

6. In successive sedute riservate la Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte tecniche e, ultimate tali operazioni, viene fissata la seduta pubblica, la cui ora e data è comunicata ai concorrenti ammessi, per l'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche, l'attribuzione dei punteggi relativi e la formazione della graduatoria.

7. Qualora una o più offerte risultino anomale, ai sensi dell'articolo 97, comma 3, del "Codice", la Commissione giudicatrice richiede le relative giustificazioni, ai sensi del comma 5 dell'articolo 97 e ne dà comunicazione al responsabile unico del procedimento.

8. Il responsabile unico del procedimento, ricevute le giustificazioni, procede, ai sensi dell'articolo 97 del "Codice", alla valutazione delle stesse, avvalendosi, ove lo ritenga, dell'ausilio della Commissione giudicatrice.

9. La Commissione giudicatrice, conclusi i lavori, trasmette alla Commissione di gara un verbale contenente l'esito della valutazione delle offerte, ai sensi dell'articolo 9, comma 25.

10. La Commissione di gara formula la proposta di aggiudicazione che viene trasmessa alla stazione appaltante per il successivo provvedimento di aggiudicazione e le comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5, del "Codice", e dispone, altresì, a cura del responsabile degli adempimenti di gara, la consegna dei plichi alla stazione appaltante.

Art. 11

Espletamento di gara mediante procedura ristretta

1. Nel caso di richiesta di espletamento di una gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante procedura ristretta, il dirigente preposto all'Ufficio della Sezione territoriale competente, ricevuta la richiesta corredata dell'avviso di indizione di gara di cui all'articolo 61 del "Codice", e dell'ulteriore documentazione indicata dal precedente articolo 4, comma 3, nomina il responsabile degli adempimenti di gara che procede ai sensi del medesimo articolo 4.

2. Il responsabile degli adempimenti di gara riceve i plichi contenenti la documentazione amministrativa prevista nell'avviso pubblicato dalla stazione appaltante e ne dà comunicazione al presidente della Commissione di gara che nella data e ora fissata per la seduta pubblica procede all'apertura dei plichi.

3. Alle sedute pubbliche della Commissione partecipa un dipendente in servizio presso l'Ufficio della Sezione territoriale competente con qualifica almeno di collaboratore, con funzioni di verbalizzante non componente la Commissione.

4. La Commissione seleziona i candidati da invitare, fra quelli che risultano possedere i requisiti richiesti, secondo quanto previsto nell'avviso di gara e nella determina a contrarre della stazione appaltante, e trasmette al RUP la documentazione necessaria per le verifiche di cui all'articolo 81.

5. Ultimate le operazioni di cui al comma precedente, il responsabile degli adempimenti di gara provvede, con apposito invito, assegnando un termine in conformità a quanto previsto dall'articolo 61 del "Codice", a richiedere agli operatori economici individuati, la trasmissione della seguente documentazione:

a) offerta tecnica;

b) offerta economica;

c) cauzione e dimostrazione del pagamento del contributo ANAC.

6. La documentazione di cui al comma precedente, contenuta in tre buste distinte, deve essere rimessa nei termini assegnati in un unico plico, all'Ufficio della Sezione territoriale competente.

7. La Commissione giudicatrice procede ai sensi del precedente articolo 10.

Art. 12

Proposta di aggiudicazione

1. La proposta di aggiudicazione trasmessa alla stazione appaltante è soggetta ad approvazione nei termini e con le modalità previste dall'articolo 33, comma 1, del "Codice".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti istituzionali dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e del Dipartimento regionale tecnico.

Palermo, 13 settembre 2017.

BOSCO

(2017.38.2404)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 6 settembre 2017.

Modifica del punto 4.1 dell'allegato A del D.A. n. 560 del 22 marzo 2017 "Riqualificazione in operatore socio sanitario - Anni 2017-2018".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed in particolare l'art. 3 - *octies*, comma 3, inerente l'Area delle professioni socio-sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua la figura dell'operatore socio sanitario (OSS);

Visto, in particolare, l'art. 2 del suddetto Accordo ai sensi del quale:

"1. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle Regioni e Province autonome, che provvedono all'organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.

2. Le Regioni e le Province autonome, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinato, accreditano le Aziende UU.SS.LL. e ospedaliere e le istituzioni pubbliche e private, che rispondono ai requisiti minimi specificati dal Ministero della sanità e dal Dipartimento degli affari sociali con apposite linee guida, all'effettuazione dei corsi di formazione.";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. del comparto sanità pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001 che istituisce il profilo dell'operatore socio sanitario;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto il D.A. n. 1613 dell'8 ottobre 2014 "Riqualificazione in operatore socio sanitario";

Visto il D.A. n. 560 del 22 marzo 2017, avente per oggetto "Nuova disciplina per l'effettuazione dei corsi di formazione in operatore socio sanitario" ed il relativo allegato A parte integrante del citato decreto assessoriale;

Vista la nota assessoriale prot. n. 64846 del 7 agosto 2017, con la quale si dispone di apportare le opportune modifiche al punto 4.1 dell'allegato A del D.A. n. 560/17 per le motivazioni nella stessa precisate;

Ritenuto di dovere dare esecuzione alle disposizioni assessoriali;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, con il presente provvedimento il primo periodo del punto 4.1 dell'allegato A del D.A. n. 560/17 viene sostituito come di seguito:

"4.1 - Direttore del corso

Qualifica professionale di Medico, Psicologo, Pedagogista

Infermiere in possesso di laurea magistrale con comprovata esperienza, almeno quinquennale, nel coordinamento didattico di progetti/eventi formativi in ambito sanitario

Infermiere professionale in possesso di laurea magistrale

Infermiere professionale con comprovata esperienza, almeno quinquennale, nel coordinamento didattico di progetti/eventi formativi in ambito sanitario

Infermiere professionale in possesso del master di coordinamento".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato della salute.

Palermo, 6 settembre 2017.

GUCCIARDI

(2017.36.2257)102

DECRETO 11 settembre 2017.

Modifica del decreto n. 127 del 10 febbraio 2014, recante: "Approvazione del Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 Definizione dei livelli di assistenza";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 14 "Riorganizzazione e potenziamento della rete regionale di residenzialità per i soggetti fragili";

Visto il Piano della salute 2011-2013, approvato con D.P.R.S del 18 luglio 2011;

Visto il D.P. Reg. 23 marzo 2017, n. 1312, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico all'ing. Salvatore Giglione;

Visto il Piano strategico per la salute mentale approvato con D.A. n. 786 del 27 aprile 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 giugno 2012, n. 24;

Visto il D.A. n. 127/2014 del 10 febbraio 2014, recante: "Approvazione del Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter";

Vista la nota prot. n. 2264 del 10 gennaio 2017, con la quale la scrivente Amministrazione forniva chiarimenti ai Ministeri dell'economia e finanze e della salute in ordine al programma di parte corrente di cui al D.A. n. 127/2014 del 10 febbraio 2014, recante: "Approvazione del Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter";

Vista la nota inviata via pec dal Ministero della salute prot. n. 5435 DGPROGS del 17 febbraio 2017, protocollata presso lo scrivente Assessorato in data 22 febbraio 2017 al n. 16850, che integralmente riporta il testo di una mail del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 febbraio, che rileva:

1) si prende atto che il personale sarà assunto con contratto a tempo determinato;

2) circa il valore del costo unitario annuo indicato nella documentazione trasmessa per i profili di terapista della riabilitazione e collaboratore assistente sociale (pari ad € 32.790,88), si segnala che tale importo non risulta corrispondere ad "un inquadramento medio", come dichiarato dalla Regione, in quanto sottostimato rispetto ad una unità di prima assunzione; inoltre, pur in considerazione dell'esiguità della differenza registrata (€ 150,94) per singola unità, occorre segnalare che tale differenza moltiplicata per il numero di unità corrispondenti ai predetti profili da assumere a tempo determinato per gli anni 2012 e 2013 (103 unità) determina una differenza complessiva pari ad € 15.546,82. Si ritiene pertanto necessario che, ai fini della corretta e puntuale indicazione degli impieghi delle risorse assegnate, venga considerato il valore derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali per i medesimi profili (€ 32.941,82) e che, conseguentemente, siano modificati il provvedimento regionale, lo schema di decreto ministeriale ed i relativi allegati, specificando altresì che il personale sarà assunto con contratto a tempo determinato. Ciò anche in considerazione della prevista attivazione delle ulteriori 2 REMS nell'ambito delle quali sarà necessario reclutare personale con i medesimi profili professionali;

3) nel far presente che le spese di funzionamento/costi di gestione delle singole strutture sono pari a 111.000 euro come indicato a pag. 9 del D.A. n. 127/2014, mentre la Regione nella nota in oggetto indica il valore di 110.000 euro, si prende atto dei chiarimenti forniti dalla Regione in relazione all'inclusione nei costi delle sole spese di funzionamento delle 2 REMS effettivamente attivate;

Vista la nota dell'area interdipartimentale 2 n. 47516 del 9 giugno 2017;

Considerato, inoltre, che la citata nota si chiude ribadendo che quanto richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze con la *mail* del 14 febbraio, condiziona l'*iter* di approvazione del programma di utilizzo dei fondi di parte corrente per la realizzazione di interventi per il

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter;

Ritenuto, per quanto riportato, di dover procedere alla modifica del D.A. n. 127/2014 del 10 febbraio 2014, recante: "Approvazione del Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente richiamate, le voci di costo relative alle sotto indicate categorie professionali che saranno assunte a tempo determinato, previste dal "Programma per la realizzazione di interventi per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter", approvato con il D.A. n. 127/2014 del 10 febbraio 2014, sono modificate come segue:

Il costo unitario annuo (riferito ad un inquadramento medio) per i profili:

– terapista della riabilitazione;
– collaboratore professionale assistente sociale;

derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali per i medesimi profili è rideterminato in € 32.941,82 (anziché € 32.790,88).

Art. 2

Il presente decreto viene notificato al Dipartimento pianificazione strategica per le specifiche valutazioni in ordine agli aspetti economico-finanziari e di quelli connessi alla rete ospedaliera e territoriale dell'assistenza. Sarà inoltre trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 11 settembre 2017.

GUCCIARDI

(2017.37.2322)102

DECRETO 12 settembre 2017.

Adozione dei Percorsi attuativi di certificabilità (P.A.C.) dei bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale, della GSA e del bilancio consolidato.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 nel testo modificato con il D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517 e s.m. e i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del servizio sanitario regionale e s.m. e i.;

Visto l'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione dei criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 121 del 21 marzo 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, promossi con ricorsi dalle Regioni Toscana, Piemonte e Liguria, con la quale la Corte, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del S.S.N. trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. e i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 nella seduta del 3 dicembre 2009 (rep. atti n. 243 CSR);

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012 che prevede, fra l'altro, che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

Visto l'art. 2, comma 70, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che stabilisce che, per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dal richiamato art. 11 del Patto per la salute 2010-2012 dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, si applicano le disposizioni di cui all'art. 79, comma 1 *sexies*, lettera c), del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. 17 febbraio 2011, n. 39, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliero-universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

Visto, in particolare, l'art. 3 del decreto del Ministero della salute 18 gennaio 2011, che dispone con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, verranno apportate le integrazioni al presente decreto ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, in mate-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ria di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario";

Preso atto di quanto previsto nella seconda circolare esplicativa del Ministero della salute relativa agli adempimenti derivati dall'attuazione del sopra citato decreto interministeriale 18 gennaio 2011, laddove si precisa che, nonostante gli istituti zooprofilattici sperimentali siano menzionati nel titolo del decreto, in quanto enti coinvolti nel percorso verso la certificabilità del bilancio, gli stessi non sono tuttavia richiamati in nessuna parte del dispositivo dei decreto, poiché alcuni di essi operano ancora in regime di contabilità finanziaria e in qualità di enti sovraregionali, non rientrano nel perimetro del consolidamento regionale; ne consegue che a tali enti non sono indirizzate le disposizioni previste nel citato decreto;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante "Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del SSN" - all'art. 2, co. 1, dispone "gli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'art, 19, co. 2, lettere b) e c), del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 11 del Patto per la salute 2010-2012, devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci";

Visto l'art. 3 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012, il quale dispone che le regioni debbano presentare un programma d'azione definito "Percorso attuativo della certificabilità" finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato; in particolare il co. 3, lettera a), prevede che i percorsi attuativi e gli eventuali aggiornamenti sono approvati "per le Regioni sottoposte ai piani di rientro ai sensi della normativa vigente, congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei Lea e dal Tavolo di verifica degli adempimenti, di cui rispettivamente agli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005" e il co. 5 dispone che "entro tre mesi dall'emanazione del presente decreto, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei percorsi attuativi della certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati";

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'1 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 2013, n. 72, recante "Definizioni dei Percorsi attuativi della certificabilità" (con il fine di consentire alle regioni e alle province autonome Trento e di Bolzano di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012), nonché gli allegati A e B parte integrante del suddetto decreto; nello specifico sono definiti nell'allegato A i "Percorsi attuativi della certificabilità. Requisiti comuni a tutte le Regioni" e nell'allegato B i "Contenuti della relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporsi da parte della regione".

Visto il D.A. n. 1351 del 7 luglio 2017 (in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana) che ha approvato il Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento dei livelli di qualità del Sistema sanitario regionale 2016-2018", redatto in prosecuzione del Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013-2015 apprezzato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 giugno 2013;

Visto il D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013, con il quale sono stati adottati i Percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 402 del 10 marzo 2015, che ha integrato e modifica il D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013, che procede alla riapprovazione dei nuovi Percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione siciliana e che recepisce integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del Tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014, nonché istituisce il Comitato tecnico-scientifico che sovraintende alle attività formative in materia di PAC;

Vista la nota protocollo n. 23241 dell'8 marzo 2016, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica trasmette al Ministero dell'economia e della salute la relazione periodica di accompagnamento al PAC delle Aziende del servizio sanitario regionale, in osservanza di quanto disposto dall'allegato "B" del decreto interministeriale dell'1 marzo 2013;

Visto il D.A. n. 1559 del 5 settembre 2016, che ha integrato la composizione del Comitato tecnico-scientifico che sovraintende alle attività formative in materia di PAC istituito con il D.A. n. 402 del 10 marzo 2015;

Ritenuto di dovere integrare la composizione del Comitato tecnico-scientifico che sovraintende alle attività formative in materia di PAC con l'avv. Ignazio Tozzo (dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute già componente nella qualità di dirigente generale D.A.S.O.E.) o suo delegato e con l'ing. Salvatore Giglione (dirigente generale del Dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato regionale della salute) o suo delegato;

Decreta:

Art. 1

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato, il Comitato tecnico-scientifico che sovraintende alle attività formative in materia di PAC, istituito con D.A. n. 402/2015 e successivamente integrato con D.A. n. 1559/2016 è attualmente costituito dai componenti: avv. Ignazio Tozzo (dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute) o suo delegato, dott. Angelo Lomaglio (direttore CEFPAS); dott. Sergio Caltabiano (direttore della formazione del CEFPAS); dott. Roberto Agnello (professionista e cultore della materia) è integrato con l'ing. Salvatore Giglione (dirigente generale del Dipartimento A.S.O.E. dell'Assessorato regionale della salute) o suo delegato.

Art. 2

Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione, sarà, inol-

COPIA TRATTA DA GURS - PORTALE UFFICIALE DELLA PUBBLICAZIONE LEGALE DEGLI ATTI DELLA REGIONE SICILIANA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

tre, pubblicato nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato della salute.

Palermo, 12 settembre 2017.

GUCCIARDI

(2017.37.2329)102

DECRETO 15 settembre 2017.

Compartecipazione alla spesa farmaceutica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e s.m.i. di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P. regionale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i. di riordino del sistema sanitario in Sicilia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Visto il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che prevede: «A decorrere dall'1 gennaio 2014, sono recepite nell'ordinamento contabile della Regione siciliana le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la delibera di Giunta n. 201 del 10 agosto 2015, recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, articolo 20 - Perimetrazione entrate e uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale" e successivi decreti del Ragioniere generale;

Visto il D.P. Reg. 14 giugno 2016, n.12 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.";

Vista la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.: "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";

Vista la delibera della Giunta regionale del 15 maggio 2017, n. 187: "Legge di stabilità regionale 2017 e bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, Allegato 4/1-9.2 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017";

Visto il D.A. n. 259 del 28 febbraio 2007 così come integrato dal D.A. n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i.;

Visto il "Programma operativo di consolidamento e sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2016-2018" redatto ed integrato attraverso il recepimento delle prescrizioni impartite dal tavolo tecnico ministeriale ed approvato con D.A. n. 1351 del 7 luglio 2017;

Ritenuto, pertanto, di dovere mantenere le quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica di cui al D.A. n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i. per l'intera durata del sopra citato Piano;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, gli effetti delle disposizioni previste dal decreto assessoriale n. 443 del 21 marzo 2007 e s.m.i. sono prorogati fino al 31 dicembre 2018, con riserva di eventuali modifiche al sistema di compartecipazione alle prestazioni che si riterranno opportune anche in relazione all'andamento dei consumi farmaceutici e della relativa spesa.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti del presente decreto nel sito *on line*, lo stesso sarà trasmesso al responsabile del procedimento.

Il presente decreto sarà, altresì, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 15 settembre 2017.

GUCCIARDI

(2017.38.2400)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 maggio 2017.

Approvazione di variante al piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione del comune di Torrenova.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.I.I. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica nonché dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il foglio sindacale prot. n. 3049 del 9 marzo 2016 acquisito al protocollo ARTA al n. 5488 del 10 marzo 2016, con il quale sono stati trasmessi a questo Assessorato, per l'approvazione di competenza, gli atti ed elaborati costituenti il PRG, adottato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, con deliberazione commissariale n. 44 del 2 ottobre 2015;

Visto il parere n. 113783 del 10 luglio 2015, reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 dall'Ufficio del Genio civile di Messina;

Visto l'atto deliberativo n. 44 del 2 ottobre 2015, con il quale il Piano è stato adottato dal commissario ad acta allo scopo nominato da questo Assessorato;

Visto il D.A. n. 306/GAB del 4 agosto 2016, con il quale l'Assessore per il territorio e l'ambiente nella qualità di Autorità competente per la VAS ha rilasciato con il parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativamente al processo di "Valutazione ambientale strategica" della proposta di piano regolatore generale;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla superiore deliberazione n. 44 del 2 ottobre 2015;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il Piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dal progettista unitamente alla relazione contenente le determinazioni assunte sulle medesime;

Visto il verbale ex art. 8 disciplinare d'incarico redatto dal responsabile del settore gestione del territorio del comune, n.q. di progettista incaricato per la redazione del progetto di revisione del PRG, riguardante la consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici, datato 21 settembre 2015;

Vista la proposta di parere prot. n. 8 del 29 dicembre 2016 resa dal servizio 3/DRU U. O. 3. 1 di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, unitamente agli atti ed elaborati relativi, che allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, di seguito parzialmente si trascrive:

<<.... *Omissis*...

Occorre evidenziare che, in base agli atti pervenuti, le procedure di adozione del piano sono regolari in quanto:

- la deliberazione commissariale n. 44 del 2 ottobre 2015 di adozione del P.R.G. , R.E. e N. di A. è stata depositata, unitamente agli elaborati del P.R.G. così come trasmessi, e resa nota al pubblico nei termini dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, come risulta dall'attestazione resa dal segretario comunale;

- il piano pegolatore generale supportato dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 65/81, è stato sottoposto, ex art. 13 della legge n. 64/74, alla preventiva valutazione dell'Ufficio del Genio civile di Messina, che ha verificato la compatibilità geomorfologica dello stesso con lo stato dei luoghi ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni con provvedimento prot. n. 113783 del 10 luglio 2015;

- il piano è supportato altresì dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge regionale n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni, adeguata ai contenuti della legge regionale n. 16/96, art. 4 e art. 10 ed alla legge regionale n. 13/99 come si rileva dagli elaborati dello stesso;

- le osservazioni ed opposizioni presentate avverso al Piano, nei termini e fuori i termini, sono state debitamente visualizzate e valutate dal responsabile della progettazione;

- ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico, risulta predisposto il verbale di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici, redatto dal responsabile della progettazione.

Cartografia

La cartografia è rappresentativa di una pianificazione urbanistica che riflette gli aspetti di un territorio variegato. Essa risulta leggibile avendo riportato sulla stessa riferimenti territoriali attendibili nonché una rappresentazione grafica sufficiente degli aspetti orografici del territorio. Tuttavia dall'osservazione degli elaborati di piano risulta utile rilevare che:

- sul territorio comunale non sono individuabili le fasce comprese tra i 150 mt e 500 mt, e quelle comprese tra i 500 e 1000 mt misurate dalla battigia, nelle quali vigono le prescrizioni dettate dall'art. 15, lett. b), c) della legge regionale n. 78/76. Le stesse conseguentemente dovranno essere visualizzate sugli elaborati di piano;

- non risultano individuabili sugli elaborati di piano tutti i singoli manufatti e/o complessi di interesse storico/artistico delle zone "A" (comunque citati in relazione), sia dal punto di vista della localizzazione che della corrispondente legenda in cui gli stessi andrebbero conseguentemente e sinteticamente elencati;

- la grafica utilizzata per delimitare le aree di protezione delle opere di captazione delle acque mt. 1000,00 (linea in tratteggio) non risulta identica nella legenda (tratto intero). In fase di revisione degli elaborati dovrà procedersi di conseguenza;

- sono state individuate nella cartografia le aree interessate dai dissesti (area territoriale 016 approvato con D.P.R.S. n. 288 del 5 luglio 2007) che interessano il comune di Torrenova ricadente nelle aree perimetrate nel Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI). Non risultano individuate le aree relative all'unità fisiografica n. 19 – Cefalù – Capo d'Orlando, così come approvato con decreto presidenziale n. 169 del 13 aprile 2006 e pertanto le stesse, che ne evidenziano i vari rischi, devono essere riportate sugli elaborati adottati poiché le norme generali corrispondenti, in quanto sovraordinate, prevalgono sulle previsioni del P.R.G. in esame. Conseguentemente in ordine ai detti rilievi dovranno in generale adeguarsi gli elaborati di piano. Si rileva inoltre che non sono state riportate le aree a rischio previste nella fascia costiera che, seppur non incidenti sulle previsioni, dovranno comunque essere visualizzate;

- non risultano riportate seppur citate nell'art. 39 delle N. di A. le fasce di rispetto delle linee ad alta tensione, secondo quanto previsto dal D.M. dei LL.PP. del

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

16701/1991, pertanto in fase di stesura definitiva gli elaborati di piani devono essere aggiornati tenendo conto di detto rilievo;

- sulla cartografia si rilevano una serie di immobili sparsi (alcuni di notevole dimensione) senza che agli stessi risulta assegnata una destinazione urbanistica (ad esempio quelli ricadenti nel quadrilatero definito dal torrente Platanà e torrente Carrata, la strada ferrata FF.SS. e la SS. 113). Pertanto gli stessi sono da ritenere immobili realizzati in verde agricolo, per i quali sono consentiti soltanto gli interventi compatibili con tale destinazione.

Studio agricolo - forestale

Dalla relazione e dagli elaborati dello studio agricolo - forestale, adottato unitamente al PRG, emerge che lo stesso è stato adeguato alle leggi regionali nn. 16/96, 13/99 e 6/2001, con le quali si è individuata in aggiunta alle precisazioni del D.P.R. 28 giugno 2000 un'area interessata dalla formazione vegetale, caratterizzante la macchia mediterranea ed eventuali formazioni rupestri e ripariali. Tuttavia l'aggiornamento eseguito in seguito all'incarico specifico del comune, consegnato nel 2014, non sembra tenere conto del piano forestale regionale approvato con D.P.R.S. n. 158/86/S4 del 10 aprile 2012. Per detta verifica si rimanda alla specifica competenza professionista esistente all'interno del CRU.

Dimensionamento e dati statistici

Dai dati rilevati dalla relazione generale, che di seguito si riportano, si evince che la popolazione che ha raggiunto il picco massimo nel decennio '71 – '81 per poi continuare a crescere con tasso positivo 20,50% nel decennio ('81- '91) e con il 24,54% nell'ultimo ventennio ('91-'12).

Anni	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2012
Numero abitanti	1867	1098	1558	1540	2834	3414	4252
Variazione %		-41,20%	41,89%	- 1,15%	84,02%	20,50%	24,54%

Alla luce di quanto si desume dai dati anagrafici registrati nell'ultimo quarantennio, in relazione ai dati forniti dal progettista e sulla scorta di quelli dei censimenti ufficiali 2001 e 2011 con proiezione per interpolazione al prossimo ventennio (2033) sviluppati da questa U. op. , si desume un tendenziale incremento della popolazione su base ISTAT, la cui proiezione denuncia uno sviluppo demografico positivo avvalorato dal movimento migratorio che ha assunto nel decennio 2002 -2013 il suo massimo storico con una media di circa 60 unità/annue.

In detta prospettiva possono ritenersi attendibili le valutazioni del progettista che prevede nel ventennio di previsione a partire dalle 4.325 unità registrate nel 2013, una popolazione residente di circa 1.800 unità, determinati per differenza tra la popolazione al ventesimo anno di 6.100 unità, (calcolata considerando un incremento annuo presunto di 75 unità) e la popolazione iniziale al 2013. La cubatura utile a detto incremento abitativo è stata calcolata in base all'art. 3 del D.I. n. 1444/68 che destina per ogni abitante da insediare 100 mc e pertanto nel ventennio di previsione il volume soddisfacente al fabbisogno corrisponde a 180.000 mc. da reperire nelle zone di espansione e completamento dei nuclei abitati.

La capacità insediativa delle zone "C1" , "C2", "C3" di espansione (parametri edificatori l.t. pari a 1,00 mc/mq, 0,75 mc/mq, 1,00 mc/mq rispettivamente) previste nel P.R.G. riesce a soddisfare il carico di abitanti stimato in 1400 unità pari circa al 78% dell'intero fabbisogno previsto nel ventennio, facendo assorbire il residuo dello stesso pari al 22% alle capacità insediative delle zone "Cts" di espansione turistico-ricettiva e residenziale stagionale, delle zone "Cl" per i quali esistono PdL (piani di lottizzazione) approvati ed in corso di completamento ed infine le zone residenziali di completamento "B0" e "B1" (parametri edificatori I.f. pari a 5,00 mc/mq e 3 mc/mq rispettivamente).

Si ritiene pertanto che la previsione residenziale stimata del piano, alla luce della situazione demografica che annuncia un trend positivo dovuto al potenziale produttivo, commerciale e turistico del territorio comunale di Torrenova, baricentro dell'asse di collegamento di comuni di Capo d'Orlando e S. Agata di Militello turisticamente trainanti, risulta a parere di questo Ufficio attendibile. I rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e le zone destinate ad attrezzature e servizi sono stati dimensionati prevedendo la copertura del fabbisogno minimo previsto dal D.I. n. 1444/68.

Zonizzazione

Zone "A": Manufatti e complessi di interesse storico/artistico

Sono state visualizzate le localizzazioni nella cartografia di piano soltanto alcuni dei manufatti e complessi storici citati nella relazione generale, ma senza specificarne il nome dei manufatti ed i complessi di interesse storico/artistico per i quali sono consentite unicamente le attività di manutenzione e restauro e risanamento conservativo, previste dall'ex art. 20 della legge regionale n. 71/78 lett. a) e c), oggi art. 3 del DPR n. 380/01. In tale termine si ritiene che debba essere integrato l'articolo 11 delle N. di A. , mediante l'inserimento del richiamo normativo, al fine di meglio chiarire l'attività consentita sull'edilizia esistente, individuando la stessa sugli elaborati di piano, per come sopra chiarito.

Zone "A1": Nucleo originario della Marina di Torrenova

Già individuata nel vigente PRG, in esso si potrà intervenire secondo quanto prescritto nel piano denominato: "Piano di recupero della Marina di Torrenova", approvato con atto deliberativo del consiglio comunale n. 32 del 9 settembre 2016, passato al vaglio della conferenza di servizi nei termini del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2015, già valutato da questo Dipartimento nei termini previsti dal medesimo articolo ed oggetto del provvedimento prot. n. 20082 del 21 ottobre 2016 si potrà conseguentemente procedere all'attuazione degli interventi consentiti con le norme a corredo di detto strumento.

Zona "B0"- Completamento residenziale del centro urbano:

Le zone territoriali "B0" appaiono correttamente enucleate, in base alle indicazioni di piano, dalle quali si evince che tali zone con destinazione residenziale possiedono i requisiti tecnici e le dotazioni prescritte dagli artt. 2 e 3 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444 ad esclusione di due aree che dagli elaborati trasmessi sembrerebbero non avere le caratteristiche delle zone "B". Per tali aree, la prima individuata tra la via Caputo, via Firenze e la linea ferroviaria e la seconda tra la S. S. 113 e piazza Autonomia, le stesse, nell'assenza di una puntuale verifica in sede di controdeduzioni, dovranno essere riclassificate di verde agricolo "E" secondo quanto previsto dal piano vigente.

Si ritengono condivisibili le norme regolatrici dell'attività edilizia in tali zone disciplinate dall'art. 14, parimenti

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

si ritiene attendibile quanto disposto dall'art. 40 delle N. di A. che disciplina in generale l'attività consentita nella parte di detta zona ricadente all'interno del "sito di attenzione" individuato sul torrente Platanà.

Zona "B1"- Completamento residenziale dei Nuclei e delle Frazioni

Le zone territoriali "B1" appaiono correttamente enucleate, in base alle indicazioni di piano, dalle quali si evince che tali zone possiedono i requisiti urbanistici prescritti dall'art. 2 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444.

Zona "B2"- Mantenimento dello stato di fatto

Si condividono le zone sature "B2" ad esclusione della zonizzazione dell'area in c/da Platanà in quanto presenta le caratteristiche di zona "B1" confermate dalle previsioni del piano vigente . Pertanto in fase di stesura definitiva degli elaborati di piano detta area deve essere classificata "B1".

Zone "C1" – Espansione residenziale dei centri urbani

Le zone individuate "C1", così come riportate sul piano, sono valutate positivamente nei termini del presente parere in quanto costituiscono l'espansione residenziale prossima del centro abitato. Esse confermano in linea di massima la zonizzazione del vigente piano, soddisfacendo per circa il 60% l'intera previsione da realizzarsi nelle zone C1 –C2 –C3.

Zone "C2" – Espansione residenziale dei centri urbani

In ordine alle zone "C2", fatte salve le prescrizioni dettate in ordine alle aree sulle sponde dei torrenti di cui un'area della stessa risulterebbe essere interessata, a monte della ferrovia, si ritiene di poterne condividerne le previsioni in quanto aree che completano il tessuto delle zone "B".

Zone "C3" – Espansione residenziale soggetta a prescrizioni esecutive

Si condividono le scelte progettuali delle zone "C3" e le norme regolatrici dell'attività edilizia in tali zone, di cui all'art. 19 e art. 40 delle N. di A che disciplina il "sito di attenzione" individuato sul torrente Platanà e che interessa in parte tale zonizzazione.

Zone "Cl" - Lottizzazioni in corso e Zone "Cts" – Espansione a carattere turistico-ricettivo e residenziale stagionale

Si condividono per entrambi le localizzazioni.

Zone "Ct" per il turismo con la ricettività alberghiera e i servizi connessi

La zona "Ct" così come localizzata, ridimensionata rispetto al piano vigente, risulta condivisibile, rispondendo allo sviluppo turistico che l'area può assumere. Detta zona prospiciente la costa è stata motivo di rilievo da parte del C.R.U. durante l'approvazione del vigente piano, che ne ha evidenziato il delicato microsistema da tutelare, ritenendo comunque di poter consentire la possibilità d'intervenire con parametro edificatorio territoriale pari a 0,60 mc/mq, riconoscendo l'importanza economica e sociale che lo sviluppo turistico dell'area può assumere. Per detta zona di fatto ad oggi non attuata in presenza della precedenti prescrizioni che indicavano solo la possibilità di intervento unitario esteso alla intera area, con il piano in esame è stata prevista la possibilità di operare per lotti d'intervento di mq 30.000. Detto parametro per i motivi già in passato rilevati, e per le motivazioni del comune, può ritenersi condivisibile

Zone "D"(sottozone Dc, D1, D2 e D3)

Si ritiene di condividere in toto le zone "Dc" destinate ad ospitare le medie e grandi strutture di vendita come definite dalla legge regionale n. 28/99, le zone artigianali/industriali "D1" esistenti e di completamento di cui una parte di essa già oggetto di variante al vigente P.R.G. ed approvata da questo Dipartimento con D.D.G. n. 145 dell'8 settembre 2016, le zone "D3" di progetto che saranno oggetto di prescrizioni esecutive.

Le zone D2 – insediamenti artigianali e industriali di progetto - sono condivise in quanto di ampliamento di aree già previste dal precedente strumento urbanistico, da attuarsi mediante piani di lottizzazione.

In merito all'area individuata in c/da Laganeto, giustificata dal comune in ragione della richiesta di localizzazione di un impianto specifico che abbisogna di superfici adeguate e del relativo piano industriale, formulata da parte di un'azienda di rilevanza internazionale, così come specificato nella relazione generale ed oggetto dell'atto del Consiglio n. 41 del 24 novembre 2016 sopra citato, la stessa per la valenza rappresentata dall'amministrazione è ritenuta assentibile a condizione tuttavia che, in ragione della specifica richiesta, si operi mediante uno strumento attuativo esteso all'intera area cosi' come individuata negli elaborati di piano.

Zone "E" - Agricole

Le zone "E" risultano interamente condivise unitamente alle norme regolatrici dell'attività edificatoria in tali zone, di cui agli artt. 28, 29, 30, 31 delle N. di A.

Non risulta condivisibile e come tale da cassare la previsione della possibilità di edificare nelle fasce di rispetto dai boschi, in quanto la possibilità di deroga, prevista dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e ss. mm. ed ii. (commi 3*bis* e 4) è consentita previa la valutazione della Soprintendenza nonché del Comitato tecnico amministrativo delle foreste demaniali oggi uffici decentrati della forestale, (circolare prot. n. 31567 del 10 marzo 2016) secondo le procedure stabilite dal citato articolo 10.

Zone "F" - Attrezzature e servizi pubblici

E'utile precisare per dette aree che la modifica di destinazione d'uso consentita è quella di cui all'art. 9, comma 2, del DPR n. 327/2001.

Zone "F1" - Parco pubblico urbano

La zona in argomento, costituita dal parco urbano ubicato nell'area dell'ex sito estrattivo in prossimità della Rocca di Scodonì, risulta interamente condivisa da questo Ufficio, qualora lo stesso possa per la sua localizzazione ed aspetti naturalistici garantirne la sua organicità e funzionalità tale da giustificarne l'apprezzabile perimetrazione.

Zone "F2" - Attrezzature e servizi urbani esistenti e di progetto normativa dal D.I. 2 aprile 1968, n. 1444

La dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio di cui al D.I. 2 aprile 1968 n. 1444 prevista nel piano è ripartita secondo i criteri specificati nello stesso decreto e secondo gli standards specifici fissati per legge, nella considerazione che il livello di innalzamento delle aree destinate all'uso pubblico (19,6 Ha) , rispetto alle quantità minime (7,3 Ha) siano giustificate da una previsione di verde pubblico che incide circa il 62%, di cui la maggior parte assorbita dal Parco urbano ubicato in prossimità di Rocca di Scodonì.

Zone "F3" - Servizi ed impianti tecnologici esistenti e di progetto non normati dal D.I. 2 aprile 1968, n. 1444

Nulla si ha da rilevare sulla zona classificata "F3". Si condividono le perimetrazioni dei servizi e degli impianti tecnologici.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Zone destinate alla mobilità

Si condividono le scelte di piano che prevedono in generale di migliorarne la viabilità esistente, mediante scelte progettuali che concepiscono nuovi percorsi tali da razionalizzare ed ottimizzare il traffico interno ed intercomunale. Si disattende tuttavia:

- ramo della viabilità di previsione ubicata in località Laganeto e precisamente la parte della stessa che collega la SS. 113 Settentrionale Sicula alle aree per insediamenti produttivi, commerciali "D2" e "D1", in quanto il collegamento alle zone interessate è già servito in parte dalla viabilità esistente (via Zappulla) ed in parte si completerà con circuito ad anello con la strada di previsione;

- la viabilità di nuova previsione prospiciente l'argine destro del torrente Platanà, posta nelle vicinanze del sito di attenzione individuato nel PAI, in quanto la stessa non rispetta la distanza minima per " le fabbriche e per gli scavi" consentiti dall'art. 96 del R.D. n. 523/1904.

Fasce di rispetto

Si condividono le norme che regolano l'attività nelle fasce di rispetto stradali, cimiteriali, delle opere di captazione delle acque, delle linee ad alta tensione, dagli argini dei torrenti e dei boschi, cartograficamente individuate ad esclusione delle fasce di rispetto delle linee ad alta tensione di cui all'art. 39 delle N. di A. Pertanto in fase di stesura definitiva gli elaborati di piano devono essere aggiornati riportando le fasce di rispetto mancanti.

Regolamento edilizio

Si ritiene condivisibile, in linea di massima, quanto prescritto nel R.E. , tuttavia, essendo il contenuto ed i limiti del regolamento edilizio fissati dall'art. 33 della legge n. 1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie a riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa. Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il regolamento edilizio e le specifiche norme di legge, dovranno risolversi a favore di quest'ultima. Inoltre il R.E. dovrà essere aggiornato secondo quanto prescritto nel D.A. n. 306/GAB del 4 agosto 2016 di questo Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente rilasciato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/06 e s. m. i. relativamente al processo di "Valutazione ambientale strategica".

In ragione dell'entrata in vigore della legge regionale n. 16/2016 di recepimento del testo unico sull'edilizia, DPR n. 380/01, detto regolamento come previsto dall'art. 3 della citata legge regionale n. 16/16, dovrà essere oggetto di adeguamento.

Norme tecniche di attuazione

In linea generale è condivisibile quanto regolamentato dalle Norme tecniche di attuazione fermo restando che l'eventuale entrata in vigore di leggi in materia urbanistica prevarranno sulle stesse. Tuttavia in relazione alle modifiche e prescrizioni derivanti da quanto espresso dai superiori considerata dal presente parere, ed alle prescrizioni contenute nel D.A. n. 306/GAB del 4 agosto 2016 di questo Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente rilasciato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s. m. i. relativamente al processo di "Valutazione ambientale strategica", le Norme di attuazione dovranno adeguatamente essere modificate. In ragione dell'entrata in vigore della legge regionale n. 16/2016 di recepimento del testo unico sull'edilizia, DPR n. 380/01, dette norme dovranno essere oggetto di adeguamento.

Programmazione commerciale (legge regionale n. 28/99)

Così come risulta dalla relazione generale del progettista il piano regolatore in argomento risulta adeguato alla vigente normativa sulla programmazione commerciale, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 e direttive di cui al decreto della Presidenza della Regione siciliana dell'11 luglio 2000.

Osservazioni ed opposizioni

Riguardo alle osservazioni presentate avverso al PRG, numerate in base all'elenco predisposto dal progettista, visualizzate sugli elaborati di piano, si propongono le valutazioni di questa unità operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio.

Parere

Per quanto sopra esposto questa Unità operativa 3. 1 del Servizio 3 è del parere che il piano regolatore generale del comune di Torrenova, con annesso R.E. e N.T. di A., adottato con deliberazione commissariale n. 44 del 2 ottobre 2015 sia meritevole di approvazione nei termini, alle condizioni e con le prescrizioni sopra riportate. >>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 41 del 15 marzo 2017, che, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante, di seguito parzialmente si trascrive:

<<…. Omissis….

Valutata l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, quanto rappresentato dall'amministrazione comunale in sede di audizione e quanto rilevato dalla commissione in sede di sopralluogo, questo Consiglio ritiene di condividere la proposta dell'Ufficio che pertanto è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle ulteriori prescrizioni e indicazioni che di seguito si riportano:

1) Eliminazione fasce di rispetto dei torrenti erroneamente indicate

Per quanto accertato in sede di sopralluogo dalla commissione, sulla scorta dello studio geologico redatto a supporto del P.R.G. e del foglio di mappa fg. 19 del comune, acquisito in quella sede e nel quale risulta indicato come " canale Rosmarino", non qualificabile come torrente, alcune fasce di rispetto delle incisioni torrentizie, indicate nel P.R.G. in prossimità del cimitero, sono state erroneamente individuate. Conseguentemente le stesse andranno cassate nelle parti indicate in giallo nello stralcio catastale che, allegato al verbale del sopralluogo, è fatto proprio da questo consesso;

2) Inserimento attività produttiva esistente non individuata come tale sugli elaborati;

avendo rilevato sugli elaborati cartografici alcuni edifici ricadenti in zona agricola, ed in particolare uno di notevole dimensione, la commissione ha verificato lo stato dei luoghi ed ha accertato che in particolate uno, prossimo ad una zona "D", è occupato da una attività produttiva esistente – ditta SIPAFER – non indicata come tale negli elaborati di piano. La stessa risulta essere stata oggetto di un procedimento di autorizzazione di attività produttiva, concluso con la D.C.C. n. 42/2008, e come tale dovrà essere riportata sugli elaborati grafici da rivedere a seguito dell'approvazione del PRG.

3) Zona "D2" insediamenti artigianali industriali di progetto

In merito alla zona D2 prevista in c.da Laganeto si condividono le considerazioni formulate dall'ufficio per detta previsione, anche in ragione dell'interesse pubblico rappresentato dal comune con l'atto deliberativo del con-

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

siglio comunale, agli atti del procedimento, e riaffermato in sede di audizione, ritenendo tuttavia che in ragione della previsione urbanistica strettamente connessa alla realizzazione dell'intervento produttivo, diverse da quelle legate al naturale ampliamento delle altre due restanti zone artigianali/industriali esistenti, la destinazione di zona D2 dell'area prevista non possa che essere legata all'attuazione di detto intervento che dovrà pertanto avvenire entro i cinque anni di efficacia del sistema dei vincoli discendenti dall'approvazione del P.R.G. in trattazione, termine ritenuto congruo all'avvio di detta attività. In assenza, l'area dovrà essere retrocessa a verde agricolo;

4) Cartografia

Fascia di rispetto cimiteriale, dagli elaborati si rileva che la fascia di rispetto cimiteriale risulta riportata in maniera errata in quanto in alcuni punti il vincolo ex lege è superiore a quello previsto dei mt. 200,00, incidendo così impropriamente su alcune zone che, nella fattispecie, sono di verde agricolo. Pertanto si ritiene che al fine di evitare l'innescarsi di possibili contenziosi, la stessa dovrà essere corretta in fase di stesura degli elaborati grafici a seguito dell'approvazione del PRG.

5) Incidenza D.Lgs. n. 42/04 - verifica paesaggistica -

A seguito degli approfondimenti sul Piano effettuati dalla competente Soprintendenza, è stato rilevato che potrebbero esistere possibili criticità tra il redigendo P.T.P. Ambito 8 e le previsioni del P.R.G. nelle aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142, lett. a) e b). In tali aree, che interessano la fascia di 300 mt. dal mare e dei 150 mt. dai torrenti Favara e Platanà, sono previste zone C di espansione residenziale, per il turismo e la ricettività alberghiera (Artt. 17, 18, 19, 21, 22 delle N.A.) nonché limitate porzioni per attrezzature collettive (art. 34).

Nel merito questo consesso ritiene che sia detto P.T.P. non essendo stato approvato, al momento, sia le indicazioni della previsione di fasce di rispetto delle zone archeologiche qualora individuate ma non previste dai decreti di apposizione del vincolo, non possono incidere sulle attuali previsioni del PRG, in quanto l'eventuale inserimento di dette indicazioni può condurre all'innescarsi di contenziosi. Nel merito di quanto sopra indicato, fascia dei mt. 300 dal mare e fascia di mt 150 dai torrenti Favara e Platanà, deve rilevarsi che comunque la norma generale prevede per dette fattispecie rilevate, in presenza di zone definite ex D.I. n. 1444/68 "C", l'obbligo dell'acquisizione del parere sugli eventuali strumenti attuativi delle Soprintendenza competente. Questo Consesso ritiene comunque che le ulteriori prescrizioni formulate dallo stesso Ufficio, in quanto ritenute tali da non incidere sostanzialmente sulle previsioni e sulla zonizzazione del Piano in trattazione, consentano comunque l'approvazione del PRG, e pertanto si dovrà provvedere all'inserimento di quelle che pertanto di seguito si riportano:

5. 1 Occorrerà provvedere all'inserimento nella cartografia di piano della cava sita in loc. Piano Grilli, in adiacenza a un'area di interesse archeologico. attualmente la stessa area risulta zona "E" Agricola soggetta ad attività di estrazione di materiali lapidei. Parimenti andrà indicata altra area di cava non segnalata a quella adiacente al Torrente Rosmarino.

5. 2 Beni Archeologici (Parte seconda del D. L. vo n. 42/04)

si ritiene di dover integrare l'art. 38 del cap. X delle N. di A. , con alcune precisazioni sulle aree sottoposte a tutela e con l'inserimento delle aree archeologicamente indiziate da sottoporre alle norme di controllo.

Rientrano in questo raggruppamento le aree di seguito specificate.

Demanio regionale:

- località San Pietro in Deca (FMC 15, p. lla 261), D. A. n. 5006 del 10-01-2001 e D. A. n. 6533 del 05-07-2007. Impianto chiesastico di età bizantina e medievale.

Vincolo archeologico:

- località Piano Grilli (FMC 16, p. lle 13/parte, 138), D. A. 723 del 24-04-1980. Testimonianze di età preistorica e resti di insediamento di età romana, bizantina e araba;
- località rocca Scodonì (FMC 9, p.lle 253, 254, 255, 256, 82), D.D.G. n. 1889 dell'8 luglio 2013. Deposito paleontologico del Pleistocene Superiore entro grotta e frequentazione dell'età del Bronzo;
- località Scodonì (FMC 9, p.lla 263), D.D.G. n. 2182 del 24 luglio 2013. Fattoria di età tardo ellenistica.

Si prende atto di quanto rilevato dalla Soprintendenza in merito all'individuazione di altre zone fortemente indiziate ai fini della tutela archeologica che di seguito specificate:

- terreni limitrofi e prospicienti a Ovest all'area demaniale di S. Pietro in Deca;
- terreni limitrofi alle aree vincolate di Piano Grilli e Scodonì;
- loc. Chiusa dei Saraceni (fattoria di età tardo-ellenistica);
- terreni limitrofi e prospicenti al nord del complesso architettonico e dell'acquedotto in località Fondaco/Pietra di Roma.

Ritenendo tuttavia che nell'attesa dell'apposizione di uno specifico vincolo, possa soltanto suggerirsi una particolare attenzione sulle medesime all'atto dell'eventuale rilascio di titoli abilitativi alla modifica dell'uso dei suoli interessati.

Alla luce delle sopra considerazioni, è necessario apportare le seguenti modifiche alla documentazione di P. R. G. :

- Cartografie

• Dovrà essere individuata in cartografia l'esatta perimetrazione dell'area di cava sita in loc. Piano Grilli, attualmente in regime concessionario per l'estrazione di materiale litoide, anche nelle parti dove risulta cessata l'attività.

• Ai fini della tutela archeologica, è necessario ridefinire con maggiore precisione la perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo e/o di interesse archeologico,

In particolare:

- l'area di S. Pietro in Deca, vincolata con D.A. n. 5006 del 10 gennaio 2001 ed acquisita al Demanio regionale con D.A. n. 6533 del 5 luglio 2007 (f. 15, p.lla 261 - Impianto chiesastico di età bizantina e medievale);
- l'area di Scodonì, vincolata con D.D.G. n. 1889 dell'8 luglio 2013 (FMC 9, p.lle 253, 254, 255, 256, 82 - deposito paleontologico del Pleistocene Superiore entro grotta e frequentazione dell'età del Bronzo);
- altra area in località Scodonì, vincolata con D.D.G. 2182 del 24 luglio 2013 (FMC 9, p.lla 263 - Fattoria di età tardo ellenistica) che attualmente non compare sulla cartografia, pertanto è necessario la sua esatta individuazione.
- area in località Piano Grilli vincolata con D.A. n. 723 del 24 aprile 1980 (FMC 16, p.lle 13/parte, 138 - Testimonianze di età preistorica e resti di insediamento di età romana, bizantina e araba).
- località Fondaco/Pietra di Roma, terreni relativi e limitrofi al complesso architettonico e all'acquedotto, terreni prospicienti il Fondaco a Nord.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

-Norme tecniche di attuazione

• Si ritiene di dover integrare l'art. 38 Aree di interesse archeologico con alcune precisazioni sulle aree sottoposte a tutela e con l'inserimento delle aree archeologicamente indiziate da sottoporre alle norme di controllo, così come segue:

art. 38. "Aree di interesse archeologico – definizioni e prescrizioni"

Definizione: Rientrano in questo raggruppamento le aree di seguito specificate.

Demanio regionale:

1) località San Pietro in Deca (FMC 15, p.lla 261), D.A. n. 5006 del 10 gennaio 2001 e D.A. n. 6533 del 5 luglio 2007. Impianto chiesastico di età bizantina e medievale.

Vincolo archeologico:

- località Piano Grilli (FMC 16, p.lle 13/parte, 138), D.A. n. 723 del 24 aprile 1980. Testimonianze di età preistorica e resti di insediamento di età romana, bizantina e araba;

- località rocca Scodonì (FMC 9, p.lle 253, 254, 255, 256, 82), D.D.G. n. 1889 dell'8 òuglio 2013. Deposito paleontologico del Pleistocene Superiore entro grotta e frequentazione dell'età del Bronzo;

- località Scodonì (FMC 9, p.lla 263), D.D.G. n. 2182 del 24 luglio 2013. Fattoria di età tardo ellenistica.

In tali aree è fatto divieto di esercitare qualsiasi attività che possa compromettere l'integrità o la conservazione del contesto archeologico, o snaturare la conformazione fisica dei contrafforti rocciosi esistenti, nonché arrecare nocumento alla godibilità del bene, anche per ciò che riguarda il suo contesto paesistico.

Alle aree summenzionate si aggiungono, ove previste nei succitati decreti, le fasce di rispetto di mt. 300 .

6) Sul parere VAS

In ragione di quanto sopra rilevato, si concordare con quanto espresso nel parere motivato fatto proprio con il D.D.G. n. 306/gab. del 4 agosto 2016, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/06, lo stesso in quanto prescrittivo dovrà essere recepito nel P.R.G. in fase di adeguamento al decreto di approvazione;

7) Studio agricolo-forestale e previsioni di piano

Lo studio agricolo-forestale per quanto attiene le aree boscate è coerente con quanto riportato nel piano foreste regionale approvato con D.P.R.S. n. 158/S.6/S.G. datato 10 aprile 2012.

A seguito degli approfondimenti effettuati sulla rispondenza delle previsioni del P.R.G. allo stesso, si è rilevato che la cartografia del Piano, in particolare quella della destinazione dei suoli, riporta in generale il sistema di tutela rilevabile dallo studio in trattazione.

8) Regolamento edilizio

Si concorda con le considerazioni formulate dall'Ufficio con il parere sopra richiamato, in merito all'obbligo di adeguare detto strumento a quanto disposto con la recente legge n. 16 del 10 agosto 2016, con la quale la Regione ha proceduto al recepimento dinamico della maggior parte del testo unico delle disposizioni legislative in materia di edilizia (DPR n. 380/01) ed al recepimento con modifiche di alcuni articoli dello stesso. L'applicazione di detto nuovo sistema normativo/regolamentare conduce a ritenere il regolamento edilizio in trattazione in parte superato, ponendosi in contrasto con la citata sopravvenuta normativa e come tale da rielaborare nel rispetto della stessa e delle indicazioni dettate dal citato testo unico che prevalgono sullo stesso, nonché di quanto sopra rilevato al punto 5) .

9) Norme tecniche di attuazione

Si concorda con quanto rilevato dall'Ufficio con il parere in premessa citato ritenendo che in generale vanno anch'esse adeguate alla vigente normativa procedendo nel rispetto della legge regionale n. 16/16, nonché di quanto sopra rilevato al punto 5). Infine, dovendo rilevare che il comune, con l'atto di consiglio n. 32 del 9 settembre 2016, si è dotato dello studio di dettaglio previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 13/2015 " norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici", occorrerà integrare/modificare l'art. 12 delle norme di attuazione, con l'espresso rinvio a quanto previsto dal citato studio;

10) Prescrizioni esecutive

Secondo quanto previsto dall'art. 102 della legge regionale n. 4/2003, le PP.EE. ex art. 2 legge regionale n. 71/78 e art. 3 della legge regionale n. 15/91, non adottate unitamente al P.R.G. in esame, dovranno essere oggetto di apposito atto da adottarsi nei termini previsti dal comma 2° del citato articolo 102 ed essere trasmesse a questo Assessorato per quanto di competenza;

11) Osservazione

Le osservazioni/opposizioni sono decise in conformità al parere reso sulle medesime dall'Ufficio ad eccezione di quelle che si pongono in contrasto con il presente voto. Di conseguenza le stesse devono intendersi decise e/o superate nei termini delle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Torrenova e del regolamento edilizio, adottati con deliberazione del commissario ad acta n. 44 del 2 ottobre 2015 in conformità al parere n. 8 del 29 novembre 2016 ed a quanto considerato nel presente voto.

Vista la nota dipartimentale prot. n. 24352 del 23 dicembre 2016, trasmessa a mezzo pec, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Torrenova di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 41 del 15 marzo 2017;

Vista la delibera n. 8 del 4 aprile 2017, trasmessa con foglio prot. n. 3906 del 5 aprile 2017 (protocollo ARTA . n. 6383 del 10 aprile 2017) con la quale il consiglio comunale di Torrenova ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 6° della legge regionale n. 71/78 ha controdedotto le determinazioni assessoriali di cui al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 41 del 15 marzo 2017;

Vista la nota prot. n. 6450 dell'11 aprile 2017, con la quale il servizio 3/DRU U.O.3.1 di questo Dipartimento ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere prot. n. 4 dell'11 aprile 2017 resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<…. *Omissis…*

- con detto atto il comune ha ritenuto di dover formulare le proprie controdeduzioni soltanto su alcune parti del provvedimento di questo Dipartimento, ritenendo di non aver nulla da valutare sulle restanti parti, ed in particolare:

1. Individuazione due zone "B0", da riclassificare a verde agricolo "E"

- Per quanto attiene la zona B0 individuata tra la via Caputo, via Firenze e la linea ferroviaria, precisa il progettista del Piano che essa è stata individuata in accoglienza alle n. 2 osservazioni (n. 33 – n. 37/3) presentate durante il

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

periodo di pubblicazione del PRG, con la conseguente riperimetrazione della zona B0 di via Firenze e l'inserimento di un parcheggio in aderenza alla richiesta dell'istante che è anche proprietario del terreno. Pertanto si chiede il mantenimento della destinazione di zona omogenea "B0", in quanto risultano verificati le condizioni previste dall'art. 2 del D.I. n. 1444/68 in termini di superficie che di cubatura;

- Valutazione Ufficio – In riscontro a quanto rilevato nella controdeduzione, con la quale il progettista ha provveduto alla richiesta verifica della rispondenza della stessa ai parametri richiesti dal D.I. n. 1444/68, riportata nell'allegato-1a della delibera di C.C. n. 8/2017 ed ha evidenziato inoltre che essendo il proponente dell'osservazione n. 33 anche il proprietario del terreno interessato dalla stessa, vengono meno le osservazioni formulate con il provvedimento di questo Dipartimento sulla eventuale lesione dei diritti di terzi interessati dalla modifica, si ritiene di poter accogliere detta controdeduzione lasciando immutata la zonizzazione modificata a seguito dell'osservazione su citata;

- Per quanto attiene la zona individuata tra la SS. 113 e piazza Autonomia, precisa il progettista di potere mantenere la destinazione di zona "B0" di completamento del centro abitato in quanto risultano soddisfatte le condizioni previste dall'art. 2 del D.I. n. 1444/68 in termini di superficie che di cubatura, verifica già effettuata all'atto delle controdeduzioni all'opposizione n. 16, con la quale in accoglimento veniva modificata la localizzazione di un parcheggio per consentire l'accesso al lotto dell'opponente;

- Valutazione Ufficio - In riscontro a quanto rilevato in merito alla consistenza edilizia di detta zona riportata nell'allegato-2a della delibera di C.C. n. 8/2017, si ritiene che essendo venuti meno i motivi che avevano condotto al rilievo, si ritiene di poter accogliere detta controdeduzione lasciando immutata la zonizzazione modificata a seguito dell'osservazione su citata;

2. Errore di trascrizione del 1°punto del 2° capoverso art. 30 delle N. T. A.

- Con l'atto di controdeduzioni il consiglio comunale, facendo propria la relazione del progettista, chiede che venga cassato l'ultimo capoverso dell'art. 30 delle N. di A., in quanto, per come rappresentato dal tecnico progettista lo stesso è stato inserito per un " evidente errore di trascrizione " in quanto detto capoverso riporta un limite : "…… con superficie massima coperta pari al 10% della superficie con un massimo 200,00 …" , assolutamente incongruo, in quanto " in contrasto con la disciplina dell'art. 22 della legge regionale n. 71/78 e con la disciplina dell'art. 6 del D.P.R. n. 380/2001 recepito con la legge regionale n. 16/2016.".

- Valutazione Ufficio – Pur prendendo atto di quanto evidenziato, si ritiene che detta richiesta possa essere soltanto parzialmente accolta ritenendo che l'art. 30 delle N. di A. possa essere modificato nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 22 della legge regionale n. 71/78, così come modificato ed integrato dall'art. 6 della legge regionale n. 17/94 e dall'art. 139 della legge regionale n. 3/2003, in quanto norma non abrogata dalla legge regionale n. 16/16 e nel rispetto dell'art. 6 del DPR n. 380/2001 così come recepito dalla legge regionale n. 16/2016. >>

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con voto n. 50 del 17 maggio 2017, che allegato al presente decreto per costituirne parte integrante, di seguito parzialmente si trascrive :

<<…. . *Omissis*….

Valutato quanto rappresentato dal comune con il citato atto deliberativo e quanto relazionato dalla commissione relatrice, questo Consiglio ritiene di poter condividere la proposta dell'Ufficio che è parte integrante del presente voto, e pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del Piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Torrenova, adottato con deliberazione del commissario ad acta n. 44 del 2 ottobre 2015, in conformità a quanto già valutato nel precedente voto n. 44 del 2 ottobre 2014, integrato con le considerazioni formulate con il presente voto in conformità al parere dell'ufficio n. 4 dell'11 aprile 2017 espresso a seguito delle controdeduzioni del comune adottate con l'atto di consiglio comunale n. 8 del 4 aprile 2017. >>

Ritenuto di poter condividere i superiori voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 41 del 15 marzo 2017 e n. 50 del 17 maggio 2017, assunti con riferimento alla proposta di parere n. 8 del 29 dicembre 2016 e n. 4 dell'11 aprile 2017, rese dall'U.O. 3.1 del Servizio n. 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 41 del 15 marzo 2017 e n. 50 del 17 maggio 2017, assunti con riferimento alla proposta di parere n. 8 del 29 dicembre 2016 ed alla n. 4 dell'11 aprile 2017, rese dall'U.O. 3.1 del Servizio n. 3/DRU, nonchè alle prescrizioni di cui ai citati pareri dell'Ufficio in premessa citati, è approvata la variante generale al vigente Piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio e norme tecniche di attuazione del comune di Torrenova, adottati con delibera del commissario ad acta n. 44 del 2 ottobre 2015.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 41 del 15 marzo 2017 e n. 50 del 17 maggio 2017.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 8 del 29 dicembre 2016 resa dall'U.O. 3.1 del Servizio 3/DRU;
2. voto n. 41 del 15 marzo 2017 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. proposta di parere n. 4 dell'11 aprile 2017 resa dall'U.O. 3.1 del Servizio 3/DRU;
4. voto n. 50 del 17 maggio 2017 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
5. delibera del commissario ad acta n. 44 del 2 ottobre 2015 di adozione del P.R.G.;
6. delibera consiliare n. 8 del 4 aprile 2017, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 6 della legge regionale n. 71/78, ha adottato nei termini le proprie controdeduzioni al voto C.R.U. n. 41 del 15 marzo 2017;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Elaborati di Piano di cui alla delibera del commissario ad acta n. 44 del 2 ottobre 2015:

7. Allegato A: Relazione generale;
8. Allegato B: Norme tecniche di attuazione;
9. Allegato C: Regolamento edilizio;
10. Tavola 0: Quadro d'unione: Disciplina dei suoli – fuori scala;
11. Tavola 1: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
12. Tavola 2: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
13. Tavola 3: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
14. Tavola 4: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
15. Tavola 5: Quadro d'unione: Disciplina dei suoli – fuori scala;
16. Tavola 6: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
17. Tavola 7: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
18. Tavola 8: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
19. Tavola 9: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
20. Tavola 10: Quadro d'unione: Disciplina dei suoli – fuori scala;
21. Tavola 10 bis: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
22. Tavola 11: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
23. Tavola 12: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
24. Tavola 13: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
25. Tavola 14: Disciplina dei suoli in scala 1:2. 000;
26. Tavola 15: Disciplina dei suoli in scala 1:5. 000;

Elaborati costituenti Studio agricolo – forestale adeguato alle leggi regionali nn. 16/96; 13/99; 6/2001; D.P.R.S. del 28 giugno 2000:

27. Carta delle colture e dell'uso del territorio;
28. Zonizzazione agraria – carta dei vincoli, ai sensi della legge regionale 12 giugno 1976, n. 78, della legge regionale n. 71/78 della legge regionale n. 16/96 e s.m.i.;
29. Relazione aggiornata sullo stato di fatto;
30. Relazione aggiornata sui programmi e suscettività - Aspetti conclusivi e di previsione;

Elaborati costituenti lo Studio geologico adeguati alla circolare dell'A.R.T.A. n. 3 del 20 giugno 2014:

31. Relazione geologica;
32. Carta geologica in scala 1:10. 000;
33. Carta geomorfologica in scala 1:10. 000;
34. Carta idrogeologica in scala 1:10. 000;
35. Carta della pericolosità geologica in scala 1:10. 000;
36. Carta della pericolosità sismica in scala 1:10. 000;
37. Carta della suscettività all'edificazione in scala 1:10. 000;

Elaborati Fase di dettaglio:

38. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 1;
39. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 2;
40. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 3;
41. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 4;
42. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 5;
43. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 6;
44. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 7;
45. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 8;
46. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 9;
47. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 10;
48. Carta geologica in scala 1:2. 000 F. 11;
49. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 1;
50. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 2;
51. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 3;
52. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 4;
53. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 5;
54. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 6;
55. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 7;
56. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 8;
57. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 9;
58. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 10;
59. Carta litotecnica in scala 1:2. 000 F. 11;
60. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 1;
61. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 2;
62. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 3;
63. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 4;
64. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 5;
65. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 6;
66. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 7;
67. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 8;
68. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 9;
69. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 10;
70. Carta geomorfologica in scala 1:2. 000 F. 11;
71. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 1;
72. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 2;
73. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 3;
74. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 4;
75. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 5;
76. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 6;
77. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 7;
78. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 8;
79. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 9;
80. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 10;
81. Carta di sintesi per la pianificazione generale in scala 1:2. 000 F. 11.

Art. 4

Il comune di Torrenova dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Art. 8

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 24 maggio 2017.

FRITITTA

(2017.37.2358)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 1 settembre 2017.

Modifica del decreto 21 dicembre 2016, concernente nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge 4 marzo 1958, n. 174, art. 2, lettera "b", istitutiva dell'albo delle Associazioni pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 573 del 21 aprile 1965 e sue modifiche ed integrazioni, con il quale è stato istituito l'Albo delle associazioni pro loco della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Vista la legge regionale 15 maggio 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'art. 8 che riconosce e favorisce le attività delle Associazioni pro loco;

Visto il decreto assessoriale n. 1583 del 27 luglio 2015, con il quale è stata disciplinata la nuova procedura di riconoscimento delle Associazioni pro loco ed è stato approvato lo statuto tipo che le stesse devono adottare;

Visto il decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2017 "Nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco";

Considerato che, con il citato decreto, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e garantire la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti, sono state dettate nuove disposizioni sui requisiti per il riconoscimento delle pro loco e, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.Reg. n.12 del 14 giugno 2016, sono state attribuite ai Servizi turistici regionali del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo le competenze in materia di controllo e aggiornamento dell'Albo con decorrenza dall'anno 2017;

Preso atto che, in sede di applicazione del decreto assessoriale n. 3512/2016, sono state segnalate dai Servizi turistici regionali, dai liberi Consorzi comunali e dalle Città metropolitane, convocati in apposite riunioni in data 14 febbraio 2017 e 23 marzo 2017, nonché dall'Unione nazionale pro loco d'Italia (UNPLI), con nota prot. n. 2074/17 del 30 giugno 2017, criticità gestionali legate all'attuazione di alcune disposizioni contenute nel decreto e al loro tenore letterale;

Considerato, in particolare, che risulta fondatamente illogica, oltre che confliggente con ovvi criteri di applicazione della legge nel tempo, la disposizione contenuta all'art. 11, comma 2, del menzionato D.A. n. 3512/2016 nella parte in cui dispone la revoca dei decreti di riconoscimento delle Pro loco non ancora iscritte all'Albo regionale senza fare salvo il diritto conseguente all'emissione del decreto di riconoscimento;

Considerato, altresì, che numerose associazioni, già regolarmente iscritte all'Albo regionale per l'anno 2014, non risultano inserite nell'Albo aggiornato;

Considerato che, per quanto precede, numerose associazioni pro loco, in regola con le disposizioni e le procedure di riconoscimento previste dalle previgenti disposizioni e, in tal senso, già riconosciute, si troverebbero nelle condizioni - per effetto di una interpretazione letterale della disposizione sopra menzionata – di avere ricusata la dovuta iscrizione all'Albo e di dover riproporre l'istanza, con conseguente immotivato aggravio procedurale;

Ritenuto di dover garantire le situazioni giuridiche sorte e consolidatesi, a seguito dell'emanazione dei decreti di riconoscimento nel periodo di vigenza della precedente normativa e di dover conseguentemente in autotutela, per le spiegate motivazioni, emendare il testo della disposizione prevista all'art. 11, comma 2, del D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è annullato il comma 2 dell'art. 11 del D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016, entrato in vigore a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2017.

Art. 2

All'art. 11, comma 1, del D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016 è aggiunto il seguente comma 2 "Le Associazioni pro loco, già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, provvederanno ad adottare, con apposita delibera assembleare le modifiche statutarie necessarie ad adeguare gli statuti vigenti allo statuto tipo di cui all'allegato "A", secondo le modalità dallo stesso previste all'art. 9".

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, in applicazione dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel sito istituzionale del Dipartimento e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 settembre 2017.

BARBAGALLO

(2017.37.2320)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Sostituzione del dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione per l'adozione di atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

Con decreto presidenziale n. 569/Gab. del 30 agosto 2017, il dott. Vincenzo Falgares, dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, è stato sostituito dal dott. Giovanni Bologna, ragionere generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro dell'Assessorato regionale dell'economia, per l'adozione degli atti relativi ai procedimenti per i quali ricorre il conflitto di interesse.

(2017.36.2233)008

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Ente minerario siciliano (E.M.S.).

Con decreto presidenziale n. 453/Serv.1°/SG del 7 settembre 2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente minerario siciliano (E.M.S.), è stato costituito, per la durata di un quadriennio, nella seguente composizione:

– consigliere Siragusa Stefano - presidente;
– dott. Arista Fabrizio - componente effettivo;
– d.ssa Fascella Doriana - componente effettivo;
– d.ssa Patti Maria Anna - componente supplente;
– dott. Rizzo Giuseppe - componente supplente.

(2017.36.2286)094

Rinnovo del collegio dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.).

Con decreto presidenziale n. 454/Serv.1°/SG del 7 settembre 2017, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive integrazioni, il collegio dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.) è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, nella seguente composizione:

– dott. Grasso Giuseppe, magistrato della Corte dei conti - presidente;
– dott. Tarantino Nicola, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente effettivo;
– d.ssa Marchese Alida, iscritta nel registro dei revisori contabili, componente effettivo;
– d.ssa Lo Cascio Anna, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente supplente;
– d.ssa Vanessa Ciacciofera, iscritta nel registro dei revisori contabili, componente supplente.

(2017.36.2287)057

Integrazione del Consiglio regionale dei beni culturali.

Con decreto presidenziale n. 455/Serv.1/S.G. del 7 settembre 2017, il Consiglio regionale dei beni culturali, rinnovato con D.P. n. 438/Serv.1°/S.G. del 31 agosto 2017, è stato integrato con il prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, scelto tra terna di docenti indicata dal rettore dell'Università degli studi di Palermo.

Lo stesso Consiglio sarà successivamente integrato con il componente mancante designato dalla Conferenza episcopale siciliana, non appena definite le procedure di designazione.

(2017.36.2288)016

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Elenco delle nomine e delle designazioni di competenza della Giunta regionale, del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per l'anno 2018 (legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni).

ELENCO NOMINE, DESIGNAZIONI E PROPOSTE DI NOMINA O DESIGNAZIONE DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ANNO 2018

Assessorato Agricoltura Dipartimento

Ente o organismo legenda (I)	Organo da nominare o designare (2)	Normativa (3)	Organo regionale competente nomina o designazione (4)	Scadenza (5)	Data ricostituzione (6)	Requisiti richiesti (7)	Indennità (8)
CORERAS	Componente CDA ex comitato consorziati	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	31/12/2017-Commissario straordinario	2018	Stabiliti dal nuovo statuto in corso di definizione	D.P. n.7/Serv1°/SG del 20/1/2012
CORFILAC	Componente CDA ex comitato consorziati	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	14-11-17	2018	Nuovo Statuto in corso di definizione	Compensi sospesi
CORISSIA	Componente Consiglio Direttivo	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	16-12-17	2018	Stabiliti dal nuovo statuto in corso di definizione	D.P. n.7/Serv1°/SG del 20/1/2012
ITES	Componente CDA	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	31/12/2017-Commissario straordinario	2018	Stabiliti dal nuovo statuto in corso di definizione	D.P. n.7/Serv1°/SG del 20/1/2012
BES	componente CDA comitato dei consorziati)	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	04-11-18	2018	Statuto	Gettone di presenza
BES	componente effettivo collegio dei revisori	Art.48 l.r. 28/12/2004 n.17	Assessore Agricoltura	18-09-18	2018	Statuto	Gettone di presenza
G.P.BALLATORE	componente CDA (ex comitato consorziati)	Art. 5 L.R. 5/8/1982 n.88; art.2 L.R. 7/11/1995 N.81; art.39 L.R. 7 maggio 2015 n.9 e ss.mm.ii.	Assessore Agricoltura	Commissario straordinario -	2018	Stabiliti dal nuovo statuto in corso di definizione	Titolo gratuito

COPIA
Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ELENCO NOMINE, DESIGNAZIONI E PROPOSTE DI NOMINA O DESIGNAZIONE DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ANNO 2018							
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA			**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO SERVIZIO 9**				
Ente o Organismo – legenda n. 1	**Organo da nominare o designare – n. 2**	**Normativa – n. 3**	**Organo regionale competente alla nomina o designazione – n. 4**	**Scadenza – n. 5**	**Data ricostituzione - n. 6**	**Requisiti richiesti – n. 7**	**Indennità - n. 8**
Riscossione Sicilia S.p.a.	Collegio sindacale Presidente	Codice Civile e Statuto	Presidente della Regione (L.R. 19/2008)	Approvazione bilancio 31/12/2016 (30 aprile o 30 giugno 2017)	(30 aprile o 30 giugno 2017)	Iscrizione nel registro dei revisori legali o in albi ex D.M. 29 dicembre 2004 n. 320	fino a un massimo di € 17.500,00
Riscossione Sicilia S.p.a.	Collegio sindacale Sindaco effettivo	Codice Civile e Statuto	Presidente della Regione (L.R. 19/2008)	Approvazione bilancio 31/12/2016 (30 aprile o 30 giugno 2017)	(30 aprile o 30 giugno 2017)	Iscrizione nel registro dei revisori legali o in albi ex D.M. 29 dicembre 2004 n. 320	fino a un massimo di € 17.500,00
Riscossione Sicilia S.p.a.	Collegio sindacale Sindaco effettivo	Codice Civile e Statuto	Presidente della Regione (L.R. 19/2008)	Approvazione bilancio 31/12/2016 (30 aprile o 30 giugno 2017)	(30 aprile o 30 giugno 2017)	Iscrizione nel registro dei revisori legali o in albi ex D.M. 29 dicembre 2004 n. 320	fino a un massimo di € 17.500,00

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DA GURS

ELENCO NOMINE, DESIGNAZIONI E PROPOSTE DI NOMINA O DESIGNAZIONE DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ANNO 2018

Assessorato Economia - Dipartimento Finanze e Credito

Ente o organismo legenda n. 1 (Consorzi Fidi)	Organo da nominare o designare n.2	Normativa n.3	Organo regionale competente nomina o designazione n.4	Scadenza n.5	Data ricostituzione n.6	Requisiti richiesti n.7	Indennità n.8 * a carico dei Consorzi Fidi determinata dagli stessi
CONFIDI PRIMAVERA AGRIGENTO	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 1.000,00
CONFIDI CALTANISSETTA	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 2.200,00
FARMAFIDI ITALIA CATANIA	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 2.500,00
FIDIMED PALERMO	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 5.000,00
FIDEO CONFCOMMERCIO PALERMO	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 15.000,00
FEDERFIDI SICILIA PALERMO	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 2.877,00
CON.FI.M. RAGUSA	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 1.600,00
MULTIFIDI COMISO (RG)	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 3.000,00
UNIFIDI RAGUSA	RAPPR. REG. COLLEGIO SINDACALE REVISORI	ART.5 L.R. n.11/05	D.G. DIP. FINANZE	30-04-2018	30-04-2018	Art. 9 L.R. n. 15/93	€ 5.000,00

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DALLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ELENCO NOMINE, DESIGNAZIONI E PROPOSTE DI NOMINA O DESIGNAZIONE DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ANNO 2018

Assessorato Dipartimento

Ente o organismo legenda n.l	Organo da nominare o designare n.2	Normativa n.3	Organo regionale competente nomina o designazione n.4	Scadenza n.5	Data ricostituzione n.6	Requisiti richiesti n.7	Indennità n.8
Consorzio per le Autostrade Siciliane	Consiglio Direttivo	Statuto CAS	Presidenza	09-10-18	10-10-18		Presidente: € 50.000,00 1°Componente: € 40.000,00 2°Componente: € 40.000,00

(2017.38.2447)008

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione delle graduatorie definitive delle sottomisure 1, 2 e 3 e dell'elenco dei non ammessi della misura 2.48 Acquacoltura del PO FEAMP 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 335 del 7 settembre 2017, registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea il 25 settembre 2017 al n. 1553, sono state pubblicate in via definitiva le graduatorie delle sottomisure 1, 2 e 3, nonché l'elenco dei non ammessi della misura 2.48 Acquacoltura del PO FEAMP 14-20.

Il testo integrale del decreto e degli allegati è consultabile nel sito del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2017.39.2502)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Ragusa e Siracusa.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, di seguito elencati, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del
L'Alveare	Mazzarino	01236830855	970/10.S	13/4/2017
Anemone	Riesi	01121170854	971/10.S	13/4/2017
Penta Group	Nicosia	01164330860	972/10.S	13/4/2017
Heuno Servizi	Enna	01046860860	973/10.S	13/4/2017
Verde Schesciam	S.M. di Licodia	04282740879	974/10.S	13/4/2017
Evergreen	Modica	01118930880	976/10.S	13/4/2017
Babilù	Modica	01375520887	977/10.S	13/4/2017
2D	Vittoria	01117340883	978/10.S	13/4/2017
La Misericordia	Melilli	01624720890	979/10.S	13/4/2017
Mediaetna	Catania	03873850873	983/10.S	18/4/2017
Mega Vivai	Comiso	01286450885	1091/10.S	16/5/2017
Reverbero	Vittoria	00937060887	1092/10.S	16/5/2017
Materia	Caltanissetta	01831790850	1093/10.S	16/5/2017
Media Service 2003	Riesi	01664180856	1094/10.S	16/5/2017
La Società dell'Allegria	Pietraperzia	01169820865	1095/10.S	16/5/2017
Alcantara	Acireale	04039530870	1096/10.S	16/5/2017
Il Posteggio	Caltagirone	03464030877	1097/10.S	16/5/2017
Il Delfino	Ramacca	04909760870	1099/10.S	16/5/2017
La Giovanile	Mazzarino	01206380857	1472/10.S	28/6/2017
Coop. Artigianale Venere	Sortino	00793350893	1473/10.S	28/6/2017

(2017.36.2283)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1829 del 9 agosto 2017, l'avv. Bortiglio Francesco, nato a Siracusa il 5 luglio 1980, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Siracusana Recapiti, con sede in Siracusa, in sostituzione dell'avv. Zampino Maria Rita.

(2017.36.2289)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1830 del 9 agosto 2017, il dott. Scalia Ferdinando, nato a Palermo il 7 luglio 1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa COAGRI, con sede in Troina (EN), in sostituzione dell'avv. Francesco Leandro Alberghina.

(2017.36.2284)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1871 del 21 agosto 2017, il rag. Luisa Manfrè, nata a Palermo il 23 agosto 1964, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa BIORTI, con sede in Santa Croce Camerina (RG), in sostituzione del rag. Cavallaro Sara.

(2017.36.2292)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1904 del 30 agosto 2017 la dott.ssa Ferrara Giuseppa, nata a Taormina (ME) il 4 giugno 1973, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Serv.Coop, con sede in San Giovanni La Punta (CT), in sostituzione dell'avv. Coco Carmela Marisa.

(2017.36.2250)041

Nomina del commissario ad acta per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'IRSAP.

Con decreto n. 1914 del 4 settembre 2017 dell'Assessore per le attività produttive, la dott.ssa Angela Di Stefano è stata nominata commissario ad acta per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'IRSAP.

L'incarico è stato conferito per la durata necessaria all'approvazione di tali documenti.

(2017.36.2244)052

Nomina di un componente del Comitato di sorveglianza della S.p.A. Integratrice Assicurazioni e Riassicurazioni, con sede a Palermo, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1924 del 6 settembre 2017, la dott.ssa Angela Di Stefano, nata a Catania il 25 gennaio 1973, è stata nominata componente del Comitato di sorveglianza della S.p.A. Integratrice Assicurazioni e Riassicurazioni, con sede in Palermo, in liquidazione coatta amministrativa.

(2017.36.2265)041

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Impegno di somma in favore di enti vari di Sicilia, per l'anno 2017, ai sensi della legge regionale 10 ottobre 1985, n. 44, art. 11.

Con decreto n. 4204 del 14 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo 377713 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017, in favore di enti vari di Sicilia, da parte del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana per l'anno 2017, ai sensi della legge regionale 10 ottobre 1985, n. 44, art. 11.

Il testo del decreto, l'elenco degli enti e le somme agli stessi assegnate sono consultabili nel sito *web* del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e presso il Servizio fruizione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato - U.O. S6.2, del medesimo Dipartimento di via delle Croci n. 8 - 90139 Palermo.

(2017.38.2432)016

Avviso relativo alla circolare n. 11 del 14 settembre 2017 - Procedure per la richiesta e l'erogazione dei contributi di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. C. e 5 marzo 1979, n. 16 - cap. 377703 esercizio finanziario 2017.

Si comunica che, con circolare n. 11 del 14 settembre 2017, sono state fissate le modalità di richiesta dei contributi per l'anno 2017 per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di cui alle leggi regionali 16 agosto 1975, n. 66, art. 1, lett. C. e 5 marzo 1979, n. 16 - cap. 377703.

Il testo della circolare è consultabile nel sito *web* del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, www.regione.sicilia.it/beniculturali, presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e

COPIA TRATTA DA GURS - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I - NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

presso il Servizio fruizione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato - U.O. S6.2, del medesimo Dipartimento di via delle Croci n. 8 - 90139 Palermo.

(2017.38.2431)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Risoluzione della convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche stipulata con l'Agenzia del Corso di La Porta Francesco & C. snc.

Con decreto n. 942 dell'8 agosto 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, si è provveduto alla risoluzione della convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche, stipulata con l'Agenzia del Corso di La Porta Francesco & C. snc.

Codice	Ragione sociale	Titolare/Legale rapp.	Indirizzo	Comune
PAA390	Agenzia del Corso di La Porta Francesco & C. snc	La Porta Francesco	Piazza N. Orlando, 3	90025 Lercara Friddi (PA)

(2017.36.2254)083

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 943 del'8 agosto 2017, il dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha revocato il D.D.G. n. 217 del 21 luglio 2006 riguardante l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	Numero Ricevitoria	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3455	3460	Donzuso Carmelo c.f. DNZCML78R31C351C	Piazza S. Mauro Abbate, 1	Viagrande	CT

(2017.36.2253)083

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 976 del 31 agosto 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Callaci Silvestro, in qualità di titolare dell'Agenzia Sicilia di Callaci Silvestro, con sede in Menfi (AG), via A. Volta n. 5 - cap 92013, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC. AG2112, con la quale è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2017.36.2252)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti rettifica di decreti del 29 marzo 2017 e 11 aprile 2017, relativi alla chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - seconda fase - prima finestra.

Con decreto n. 505 del 5 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2017, reg. 1, fg. n. 116, è stato rettificato il D.D.G. n. 257 dell'11 aprile 2017 di chiusura del progetto denominato "P.R.E. - Realizzazione di impianti per il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento delle performance e la produzione da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà del comune di Gela. Istituto scolastico Lombardo Radice.

(2017.36.2247)131

Con decreto n. 506 del 5 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2017, reg. 1, fg. n. 117, è stato rettificato il D.D.G. n. 256 dell'11 aprile 2017 di chiusura del progetto denominato "P.R.E. - Realizzazione di impianti per il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento delle performance e la produzione da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà del comune di Gela. Stadio Vincenzo Presti.

(2017.36.2249)131

Con decreto n. 509 del 7 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2017, reg. 1, fg. n. 119, è stato rettificato il D.D.G. n. 241 del 29 marzo 2017 di chiusura del progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la Scuola media di Guardia".

(2017.36.2246)131

Rettifica del decreto 28 aprile 2017, relativo alla chiusura di un progetto da realizzare nel comune di Catania di cui al PO FESR 2007/2013 - asse VI - seconda fase - seconda finestra.

Con decreto n. 507 del 6 luglio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2017, reg. 1, fg. n. 118, è stato rettificato il D.D.G. n. 303 del 28 aprile 2017 di chiusura del progetto denominato "Realizzazione impianti fotovoltaici sulle scuole - 1° lotto" nel comune di Catania.

(2017.36.2248)131

Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale al gestore I.P.P.C. Trapani Servizi S.p.A. relativa all'impianto di una discarica per rifiuti sita nel territorio comunale di Trapani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1163 dell'1 settembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, è stato rilasciato al gestore I.P.P.C. Trapani Servizi S.p.A., l'aggiornamento all'autorizzazione integrata ambientale, giusto D.D.G./D.A.R. n. 1391 del 15 settembre 2014, relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (RR.SS.UU.), lotto: "Ampliamento vasca F", ubicata in c/da Montagnola Cuddia della Borranea - in territorio comunale di Trapani.

(2017.36.2245)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui agli Avvisi n. 1/2009, n. 2/2009, n. 1/2011 e n. 2/2011 a valere sul PO FSE 2007-2013.

Si informa che nei siti http://lineediattivita.dipartimento-famigliasicilia.it/ e http://www.sicilia-fse.it sono stati pubblicati i seguenti decreti di chiusura a valere sul PO FSE 2007-2013:

Avviso n. 1/2009

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 538 del 17 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 4 luglio 2017, registro n. 3, foglio n. 79 di chiusura progetto "Pari e Diverso" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0009 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 598 del 27 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 4 luglio 2017, registro n. 3, foglio n. 81 di chiusura progetto "Perseo" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0018 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 600 del 27 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 4 luglio 2017, registro n. 3, foglio n. 80 di

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE I DA PUBBLICARE IN FORMA ANONIMA E/O PER ESTRATTO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

chiusura progetto "Mistral" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0007 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 601 del 27 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 292 di chiusura progetto "Il lavoro che include" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0013 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 630 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 319 di chiusura progetto "La.P.I.S." CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0017 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 631 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 26 giugno 2017, registro n. 3, foglio n. 69 di chiusura progetto "So.Fo.C.LE." CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0012 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 675 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 4 luglio 2017, registro n. 3, foglio n. 82 di chiusura progetto "Azioni per il lavoro e l'inclusione sociale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0008 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 687 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 8 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 380 di chiusura progetto "Valorizzare le differenze" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0015 di cui all'avviso n. 1/2009.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 690 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 388 di chiusura progetto "Net work per l'inclusione sociale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0003 di cui all'avviso n. 1/2009.

Avviso n. 2/2009

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 599 del 27 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 289 di chiusura progetto "Bussola - Orientamento ed inserimento socio-lavorativo per adulti in esecuzione penale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0042 di cui all'avviso n. 2/2009.

Avviso n. 1/2011

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 668 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 320 di chiusura progetto "Un tocco di zenzero - formazione, orientamento e inserimento lavorativo rivolto a minori in uscita da comunità alloggio" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0127 di cui all'avviso n. 1/2011.

Avviso n. 2/2011

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 669 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 343 di chiusura progetto "Aliotta" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0139 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 670 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 342 di chiusura progetto "Lavorare per tre" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0113 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 681 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 8 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 378 di chiusura progetto "Lavorare in cooperativa come operatore per la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0076 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 682 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 8 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 361 di chiusura progetto "Insieme" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0114 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 688 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 8 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 377 di chiusura progetto "Working" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0079 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 689 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 392 di chiusura progetto "R.E.T.I. - Risorse e Tempi per l'inclusione" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0077 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 691 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 315 di chiusura progetto "Pronti a lavorare" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0075 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 692 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 393 di chiusura progetto "Esperto in energie rinnovabili" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0073 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 693 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 326 di chiusura progetto "At work" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1 0081 di cui all'avviso n. 2/2011.

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 694 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 giugno 2017, registro n. 2, foglio n. 387 di chiusura progetto "Insieme nel sociale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0078 di cui all'avviso n. 2/2011.

(2017.36.2279)132

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui agli Avvisi n. 1/2009 e n. 1/2011 a valere sul PO FSE 2007/2013.

Si informa che nei siti http://lineediattivita.dipartimentofamigliasicilia.it e http://www.sicilia-fse.it sono stati pubblicati i seguenti decreti di chiusura a valere sul PO FSE 2007-2013:

Avviso n. 1/2009

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 633 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 17 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 332 di chiusura progetto "Sole solidarietà-occupazione-lavoro-efficienza" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0021 di cui all'avviso n. 1/2009;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 634 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 17 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 330 di chiusura progetto "L.INC.S." CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0027 di cui all'avviso n. 1/2009;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 677 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 311 di chiusura progetto "Sociale network." CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0020 di cui all'avviso n. 1/2009.

Avviso n. 1/2011

Decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 549 del 21 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 8 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 284 di chiusura progetto "R.O.S.A.L.I.A." CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0119 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 550 del 21 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 293 di chiusura progetto "DiveActive" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0140 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 584 del 27 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 322 di chiusura progetto "Pro.Vi.Te Protagonisti nella Vita e nel Territorio" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0099 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 604 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 307 di chiusura progetto "Tool Kit - competenze e strumenti per una integrazione ragionevole" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0090 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 605 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 323 di chiusura progetto "Nuova Vita" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0066 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 606 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 324 di chiusura progetto "Cambio rotta! - interventi a sostegno dell'inclusione socio-lavorativa di minori svantaggiati" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0136 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 672 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 321 di chiusura progetto "Ci sono anche io" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0142 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 673 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 325 di chiusura progetto "Per un lavoro senza frontiere" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0082 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 674 del 30 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2017 registro n. 2, foglio n. 308 di chiusura progetto "Lavoro ed emancipazione, inclusione per lo sviluppo" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0071 di cui all'avviso n. 1/2011;

– decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1480 del 6 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti in data 7 luglio 2017 registro n. 3, foglio n. 97 di chiusura progetto "RI - CREA" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0059 di cui all'avviso n. 1/2011.

(2017.36.2263)132

Comunicato relativo al decreto n. 1774 del 30 giugno 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Adrano, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1774 del 30 giugno 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Istituzione di un centro di accoglienza volto a definire e contrastare la marginalità e le violenze perpetrate nei confronti delle donne, finalizzato ad integrare la rete di servizi previsti dalle politiche ordinarie", del comune di Adrano, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 1 agosto 2017 al reg. 3, foglio 149.

(2017.36.2295)132

Comunicato relativo al decreto n. 1775 del 30 giugno 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Raddusa, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1775 del 30 giugno 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Ristrutturazione dell'edificio comunale ex telefoni di Stato da destinare a centro diurno per anziani", del comune di Raddusa, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013, registrato dalla Corte dei conti in data 26 luglio 2017 al reg. 3, foglio 148.

(2017.36.2297)132

Comunicato relativo al decreto n. 1791 del 3 luglio 2017, di approvazione del quadro economico finale di un progetto del comune di Misterbianco, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1791 del 3 luglio 2017, relativo all'approvazione del quadro economico finale del progetto: "Ristrutturazione fabbricato sito in via Roma da adibire a centro di aggregazione", del comune di Misterbianco, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - del P.O. FESR 2007/2013, registrato dalla Corte dei conti in data 1 agosto 2017 al reg. 3, foglio 150.

(2017.36.2294)132

Comunicato relativo al decreto 19 settembre 2017, n. 2417, riguardante l'Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati a valere sul Fondo politiche giovanili - anni 2014, 2015 e 2016.

Si comunica che è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, alla voce "linee di attività", sottovoce APQ giovani, indirizzo: http://dipartimento-famiglia-sicilia.it, il decreto n. 2417 del 19 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, con i relativi allegati riguardante, l'Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, a valere sul "Fondo politiche giovanili", anni 2014-2015-2016.

(2017.38.2434)132

Avviso n. 1/2017 - Contratto di ricollocazione - Provvedimento attuativo del D.A. n. 3421/2016 dell'1 agosto 2016 - Rettifica.

Con decreto n. 5941 del 20 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, sono state apportate alcune modifiche all'Avviso n. 1/2017, approvato con D.D.G. n. 5627 del 3 agosto 2017, relative ai requisiti richiesti agli utenti destinatari dello stesso.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2017.38.2468)132

Elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi - Aggiornamento.

Si comunica che è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, l'elenco di cui all'art. 13 della legge regio-

COPIA TRATTA DA GURS - PARTE II - DISPOSIZIONI E COMUNICATI - NON VALIDA PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

nale n. 8/2016, suddiviso tra Allegato "A" (ammessi) e allegato "B" (esclusi), aggiornato alla data dell'11 settembre 2017.

(2017.38.2446)091

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina del commissario straordinario del Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania.

Con decreto n. 6576 dell'1 settembre 2017, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha nominato il dott. Francesco Giovanni Di Bella, nato a Calascibetta (EN) il 24 giugno 1961, commissario straordinario del Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania, per un periodo di mesi sei e, comunque, fino alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, di cui al D.A. n. 2654 del 31 maggio 2016.

(2017.36.2293)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla Casa di cura Candela di Palermo all'ampliamento con incremento di posti letto in accreditamento istituzionale.

Con decreto n. 1532 del 31 luglio 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata autorizzata la Casa di cura Candela S.p.A., sita in via Villareale n. 54, Palermo, all'ampliamento con incremento di n. 6 posti letto in accreditamento istituzionale.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.36.2242)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1647 del 28 agosto 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. Gestione del sistema di accreditamento del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura Omnia Services cooperativa a r.l. per la gestione della Residenza sanitaria assistita sita nel comune di Borgetto (PA) in contrada Notarmario senza numero civico.

(2017.36.2241)102

Con decreto n. 1692 del 5 settembre 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1 Gestione del sistema di accreditamento del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale del soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato di II livello costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, biologia molecolare e genetica sito in Nicolosi (CT), largo dei Vespri n. 2, e dai punti di accesso:

1. Laboratorio Analisi I.G.M. di Poma Francesco & C. s.a.s., con sede in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 152;
2. Analisi e Ricerche Cliniche dr. Francesco Poma s.a.s., con sede in Nicolosi, largo dei Vespri n. 2.

(2017.36.2276)102

Con decreto n. 1716 del 7 settembre 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. Gestione del sistema di accreditamento del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di presidio di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, al presidio ambulatoriale denominato C.S.R. Catania Centro di Riabilitazione di Militello Val di Catania, con sede in Militello Val di Catania (CT), in viale delle Rimembranze, n. 51.

(2017.36.2275)102

Trasferimento della sede operativa del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale della società Fisiokinesiterapia Malfa s.a.s., nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Con decreto n. 1666 del 31 agosto 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa del presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale della società Fisiokinesiterapia Malfa s.a.s., dai locali di via Operai n. 32 ai locali di via Ugo Sant'Onofrio n. 89 nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

(2017.36.2238)102

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura Ambulatorio di Patologia Clinica s.r.l., con sede in Marsala.

Con decreto n. 1679 del 4 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO Accreditamento dell'Asp di Trapani di cui alla nota prot. n. 001-18811-GEN/2016 del 23 febbraio 2016, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Ambulatorio di Patologia Clinica s.r.l." con sede via S. Giovanni Bosco n. 70 - nel comune di Marsala (TP), è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2017.36.2258)102

Revoca dei decreti 18 ottobre 2001, 20 dicembre 2005 e 14 aprile 2006 ed autorizzazione alla ditta Pharma Distribution s.r.l., con sede legale in Enna, alla detenzione, per la successiva distribuzione, di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio della Regione siciliana.

Con decreto n. 1689 del 5 settembre 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, sono stati revocati i D.D.G. n. 36293 del 18 ottobre 2001, n. 6919 del 20 dicembre 2005 e n. 7723 del 14 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni. La società Pharma Distribution s.r.l., con sede legale e magazzino siti ad Enna, in via Atene n. 54, è stata autorizzata a detenere, per la successiva distribuzione, specialità medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 e 101 del D.L.vo n. 219/2006, su tutto il territorio della Regione siciliana.

La direzione tecnica del magazzino è affidata al dott. Matteo Daniele Quartararo.

(2017.36.2269)028

Ampliamento dell'ambulatorio di emodialisi della società Iblea Medica s.r.l., sita in Ragusa.

Con decreto n. 1696 del 6 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato l'ampliamento dell'ambulatorio di emodialisi della società Iblea Medica s.r.l. sita nel comune di Ragusa in via Beato Angelico n. 16, che è, quindi, accreditato per la branca di dialisi per complessivi 23 posti rene più 2 posti rene per pazienti HBsAg positivi.

(2017.36.2278)102

Revoca del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Biomedical s.r.l. di Mazara del Vallo.

Con decreto n. 1698 del 6 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi denominato Biomedical s.r.l. sito in via Dante Fiorentino n. 41 nel comune di Mazara del Vallo (TP) concesso con D.D.S. n. 801 del 19 maggio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 4 luglio 2014.

(2017.36.2277)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

Presa d'atto della sostituzione del responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di Biologia della Riproduzione C.B.R., sito in Palermo.

Con decreto n. 1699 del 6 settembre 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è preso atto della sostituzione del prof. Giuseppe Catalano, già responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di Biologia della Riproduzione C.B.R., sito in via Villareale n. 54 a Palermo, con la dr.ssa Carmelina Simonaro.

(2017.36.2259)102

Presa d'atto della sostituzione del responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di procreazioni assistite Demetra, sito in Palermo.

Con decreto n. 1701 del 6 settembre 2017 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è preso atto della sostituzione del dr. Carmelo Cimino, già responsabile dei trattamenti di PMA del Centro di procreazioni assistite Demetra, sito in via Pacinotti n. 34 a Palermo, con la dr.ssa Rosa Mannone.

(2017.36.2260)102

Accreditamento istituzionale del centro diurno per soggetti con disturbo autistico denominato Autos, gestito dall'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese), con sede operativa in Aci S. Antonio.

Con decreto n. 1715 del 7 settembre 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il centro diurno, denominato Autos, gestito dall'A.T.I. (Associazione temporanea di imprese), con sede operativa nei locali siti in Aci S. Antonio (CT), via Sant'Onofrio, n. 13, è stato accreditato con il S.S.R. per l'assistenza di n. 20 ragazzi, adolescenti e giovani adulti affetti da disturbo autistico.

L'accreditamento istituzionale ha validità triennale.

La verifica sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale sarà effettuata secondo le procedure di cui al D.A. 27 agosto 2015, n. 1468.

(2017.36.2266)102

Autorizzazione alla Farmacia dott. S. Crapanzano, sita in Mazzarino, per il commercio dei farmaci SOP e OTC *on line*.

Con decreto n. 1727 dell'8 settembre 2017 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica la Farmacia dott. S. Crapanzano del dott. Salvatore Crapanzano, sita in corso Vittorio Emanuele, 228 a Mazzarino (CL), è stata autorizzata al commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* utilizzando il seguente indirizzo *web*: http: www.lineafarmacia.it.

(2017.36.2290)028

Bando incarichi vacanti di continuità assistenziale 1 marzo 2017 - modifica D.D.G. n. 994 del 22 maggio 2017 - ASP Catania.

Con decreto n. 1809 del 18 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, fermo restando quanto disposto con D.D.G. n. 994 del 22 maggio 2017, come rettificato con D.D.G. n. 1367, l'incarico di continuità assistenziale a 12h settimanali nel presidio di Castel di Iudica viene eliminato, mentre l'incarico a 12h settimanali nel presidio di Scordia viene trasformato a 24h settimanali.

(2017.38.2424)102

Ambiti carenti di assistenza primaria 1 marzo 2017 - integrazione.

Fermo restando quanto disposto con D.D.G. n. 993 del 22 maggio 2017, con decreto n. 1828 del 21 settembre 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata individuata n. 1 carenza di assistenza primaria nell'ambito territoriale di Favara presso l'A.S.P. di Agrigento.

Fermo restando che rimagono valide le domande di partecipazione all'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria già presentate secondo le modalità e i termini di cui al D.D.G. n. 993/17 del 22 maggio 2017, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di quanti intendessero concorrere limitatamente alla copertura della carenza nell'ambito territoriale di Favara.

I medici interessati, entro 15 giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata A.R., appostita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 1 "Personale del S.S.R. - dipendente e convenzionato" - piazza O. Ziino, 24 - 90145 Palermo.

Concorrono automaticamente all'assegnazione del precitato ambito carente, senza necessità di inviare ulteriore istanza, i medici che nella domanda di partecipazione agli ambiti territoriali carenti di cui al D.D.G. n. 993/17 del 22 maggio 2017, avevano specificato di voler concorrere indistintamente a tutti gli ambiti territoriali carenti della Regione o a tutti gli ambiti dell'A.S.P. di Agrigento.

(2017.38.2480)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Acireale - destinazione urbanistica di un'area.

Con decreto n. 161/Gab del 6 giugno 2017 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta, con D.A. n. 434/Gab del 14 dicembre 2016, presso il comune di Acireale per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.T. al foglio di mappa n. 57, part.lla 274, di proprietà della ditta Pulvirenti ed alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista adozione, ex artt. 3 e 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi.

Il presente decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente.

(2017.36.2262)112

Rideterminazione definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Longi, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007/2013 - ditta Luca Bartolo.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana - Dipartimento dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Luca Bartolo, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 574 del 27 giugno 2014 dal titolo "Interventi edilizi di ristrutturazione edilizia su fabbricato sito in c/da Zimmi in Longi (ME)", codice Caronte SI_1_12917, ha emesso il provvedimento di rideterminazione definitiva e di chiusura dell'intervento con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 635 del 26 luglio 2017, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 54 del 22 agosto 2017, pubblicato integralmente nei siti www. euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2017.36.2298)135

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta dei comuni di Malvagna, Aidone e Falcone - adozione P.R.G., R.E. ed eventuali PP.EE.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 274/Gab del 21 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. P. A. Scaffidi Abbate, funzionario in servizio presso questo Assessorato, nominato commissario ad acta con D.A. n. 20/Gab del 25 gennaio 2017, presso il comune di Malvagna (ME), per provvedere in sostituzione del sindaco alla

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2017.36.2234)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 280/Gab del 29 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing Salvatore Cirone, funzionario in servizio presso questo Assessorato è stato confermato nell'incarico di commissario ad acta presso il comune di Aidone (EN) per provvedere, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2017.36.2235)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 294/Gab del 4 settembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato confermato nell'incarico di commissario ad acta presso il comune di Falcone (ME) per provvedere, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2017.36.2256)114

Provvedimenti concernenti conferma dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso i comuni di Motta Camastra e Canicattì - revisione P.R.G.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 279/Gab del 29 agosto 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato confermato nell'incarico di commissario ad acta presso il comune di Motta Camastra (ME) - revisione P.R.G.

(2017.36.2236)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 289/Gab del 4 settembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 80/Gab del 14 marzo 2017, prorogato con D.A. n. 164/Gab del 13 giugno 2017, con il quale l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, per la durata di tre mesi, presso il comune di Canicattì (AG) con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla revisione del P.R.G.

(2017.36.2272)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Favignana - formazione del P.R.G.

Con decreto n. 288/Gab del 4 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 154/Gab del 6 giugno 2017, con il quale l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, per la durata di tre mesi, presso il comune di Favignana (TP) con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.36.2274)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo - disciplina di un'area.

Con decreto n. 290/Gab del 4 settembre 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 92/Gab del 23 marzo 2017, prorogato con D.A. n. 162/Gab dell'8 giugno 2017, con il quale l'arch. Massimo Aleo, funzionario direttivo in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mazara del Vallo con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare l'area di proprietà delle ditte intestatarie delle particelle catastali, nn. 379 e 1709, insistenti sul foglio di mappa n. 171, di cui all'istanza a firma dell'avv. Giovanni Lentini in nome e per conto della sig.ra Cascio Anna, per adottare un provvedimento di normazione urbanistica dei lotti in argomento, divenuti in tutto o in parte zona bianca dello strumento urbanistico per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2017.36.2273)112

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mascali - attuazione P.R.G.

Con decreto n. 292/Gab del 4 settembre 2017 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, si sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta, con D.A. n. 79/Gab del 10 marzo 2017, presso il comune di Mascali per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per la prevista adozione, ex art. 14 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, del piano di lottizzazione in ambito chiuso: "Progetto esecutivo per la realizzazione di un edificio ad uso artigianale per la produzione di manufatti derivanti dalla lavorazione di profilati in ferro o in alluminio nel lotto sito in c.da Passi Chiusi, frazione Nunziata di Mascali - foglio 24 mappali 214-967", in attuazione alle previsioni del vigente P.R.G., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

Il presente decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

(2017.36.2261)114

Autorizzazione al comune di Roccalumera per emissioni in atmosfera derivanti da un impianto della linea di trattamento fanghi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 763 del 5 settembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa al comune di Roccalumera (ME) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto della linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione in c.da Piana.

(2017.36.2255)119

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 21 settembre 2017, n. 13.

Accertamento delle entrate derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni in materia di tutela degli animali ai sensi dell'art. 26 della legge regionale n. 15/2000.

AI DIPARTIMENTI
DI PREVENZIONE VETERINARIA
AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI
DELLA SICILIA

ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI
DEI COMUNI D'ITALIA - SICILIA

Con circolare n. 8 prot. n. 44708 del 9 novembre 2010, questo Assessorato ha fornito talune indicazioni inerenti l'applicazione dell'art. 26 "Sanzioni" della legge regionale n. 15/2000 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo".

Con la suddetta circolare, nell'ottica di un potenziamento delle attività di accertamento delle entrate proprie connesse all'attività amministrativa di competenza, è stato istituito un flusso informativo trimestrale, ad oggi ancora attivo, attraverso il quale codeste amministrazioni comunicano una serie di dati inerenti i verbali elevati per violazione alle disposizioni della legge di che trattasi, con l'indicazione della somma da pagarsi da parte del soggetto sanzionato.

Sulla scorta delle informazioni pervenute e sulla base delle quietanze risultanti dal Sistema operativo contabile (SIC) in uso all'Amministrazione regionale, il servizio 10 Sanità veterinaria del Dipartimento ASOE provvede ad effettuare l'accertamento delle entrate "per cassa".

Premesso quanto sopra, si rappresenta che a seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, introdotto dal D.Lgs n. 118/2011, l'accertamento "per cassa", salvo taluni casi espressamente previsti dalla legge, non è più consentito per cui, al fine di operare nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore, l'accertamento delle entrate in questione deve essere effettuato nel momento in cui l'obbligazione giuridica attiva si perfeziona cioè nel momento in cui viene a scadenza una somma di cui siano certi i seguenti elementi identificativi:

- ragioni del credito;
- titolo giuridico:
- soggetto debitore;
- scadenza dell'obbligazione giuridica.

In virtù di quanto sopra, si dispone che con decorrenza 1 ottobre 2017, le amministrazioni comunali inoltrino al servizio 10 del Dipartimento ASOE, all'indirizzo di posta elottronica veterinariasicilia@regione.sicilia.it copia dei verbali di irrogazione delle sanzioni amministrative per le violazioni alla legge regionale n. 15/2000.

L'inoltro deve essere effettuato entro 3 giorni dalla data del verbale.

Il flusso informativo di cui alla circolare n. 8 prot. n. 44708 del 9 novembre 2010 rimane confermato con cadenza trimestrale.

La presente circolare viene inviata all'Associazione nazionale dei comuni d'Italia - Sicilia -, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai Dipartimenti di prevenzione veterinaria della Regione siciliana e al gestore del sito istituzionale di questo Assessorato per la pubblicazione.

I Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle aziende sanitarie provinciali della Regione vorranno portare la presente disposizione a conoscenza di tutte le amministrazioni comunali rientranti nel territorio di propria competenza.

L'Assessore: GUCCIARDI

(2017.38.2479)121

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00	+ I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00	+ I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50	+ I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00	+ I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata ..... € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente,** deve essere versato, **a mezzo bollettino postale,** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO **Gli uffici della** Gazzetta Ufficiale **della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).**

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile* MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione